

MARITO E MOGLIE ERANO IN VACANZA NEL SALENTO. ARRESTATO IL CONDUCENTE DELL'ALTRA AUTO

Travolti e uccisi da un ubriaco

Giovanna Serpi e Dario Serra erano di Somma Vesuviana e Gragnano

ITALIA & MONDO



IL PIANO DI VANNACCI

Il generale vuole eliminare aborto e unioni civili

All'interno



LA GUERRA

**Il capo della Cia in missione a Mosca
La pace è più vicina?**

All'interno



IL CASO LAVITOLA

**La Rai ha deciso
Stop a Ranucci
A Report si cambia**

All'interno



Dario Serra e la moglie Giovanna Serpi, (nella foto) rispettivamente di Gragnano e Somma Vesuviana, vivevano però a Nocera Inferiore, sono stati travolti e uccisi da una Mercedes in Salento dove erano in vacanza. Il conducente della Mercedes, in evidente stato di ebbrezza, è stato arrestato per omicidio stradale.

All'interno

CRESCE LA PREOCCUPAZIONE, I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Donna di Qualiano stroncata dalla zanzara killer West Nile

Due morti in tre giorni in Italia per il virus West Nile, trasmesso dalle zanzare. Dopo il pensionato di 85 anni deceduto lo scorso fine settimana al policlinico San Matteo di Pavia, non ce l'ha fatta neanche Silvana D'Alterio (nella foto), 72 anni residente a Qualiano, in provincia di Napoli, ricoverata da diversi giorni in condizioni molto critiche.

All'interno



IERI VERTICE IN PREFETTURA PER L'EMERGENZA CAMPI FLEGREI

Fico non vuole lo stato di emergenza



All'interno

Anche dopo il vertice in Prefettura di ieri il presidente della Regione, Roberto Fico, ha insistito con la necessità di una legge speciale per i Campi Flegrei e non la dichiarazione dello stato di emergenza. Intanto aumentano gli sfollati. Nella foto un momento del vertice di ieri in Prefettura.

IL NAPOLI



OTTIMA PARTENZA

Allegri si gode l'entusiasmo e l'affetto dei tifosi azzurri

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





ROMA – In Viale Mazzini si lavora a una soluzione che consenta alla Rai di chiudere il caso Sigfrido Ranucci senza ulteriori scosse. La decisione sul futuro del conduttore di Report potrebbe arrivare nei pros-

Vertice tra Rossi, Affari legali e Risorse umane per definire il futuro del conduttore di Report **Rai, si cerca l'“exit strategy” per Ranucci**

simi giorni, dopo la riunione convocata oggi dall'amministratore delegato Giampaolo Rossi con i direttori degli Affari legali e delle Risorse umane. Secondo fonti interne, l'azienda sta valutando ruoli alternativi per Ranucci, «in linea con la sua qualifica», una volta lasciata la conduzione del programma d'inchiesta. Un passaggio delicato, che arriva in un clima già infuocato. Il legale del giornalista parla apertamente di una pressione ingiustificata: «Ranucci è perseguitato, la Rai dovrebbe tutelarlo». Parole che alimentano il dibattito sulla gestione

del caso e sulla tenuta dell'autonomia editoriale del servizio pubblico. Nel frattempo, la Rai annuncia la chiusura di Rai Scuola, storica rete dedicata alla divulgazione e alla didattica. Al suo posto nascerà “Italiana”, un canale che – nelle intenzioni dell'azienda – racconterà i territori, le comunità e le identità locali. Una scelta che ha immediatamente scatenato la polemica politica. Durissima la reazione di Barbara Floridia, ex presidente della Commissione di Vigilanza: «Il centrodestra occupa il servizio pubblico, una Rai monocolora. È questa la partita

che si sta giocando». Per l'esponente M5S, la chiusura di Rai Scuola e la gestione del caso Ranucci sarebbero tasselli di una strategia più ampia. La Rai si trova così a gestire due fronti paralleli: la definizione dell'“exit strategy” per uno dei volti più noti del giornalismo investigativo; la riorganizzazione dei canali tematici, con una scelta che tocca un presidio storico della divulgazione pubblica. Le prossime ore saranno decisive per capire quale direzione prenderà l'azienda e quali equilibri si ridisegneranno nel panorama del servizio pubblico.

Il caso Convocato per il pomeriggio il Consiglio dei Ministri

Sarà rinnovato lo sconto sulle accise. La Ue apre sugli Extraprofiti

Gasolio in autostrada a 3 euro Il Governo oggi corre ai ripari

Oreste Vassalluzzo

ROMA – È fissata per oggi alle 18 la riunione del Consiglio dei ministri che dovrebbe approvare una nuova proroga del taglio delle accise, così da evitare un ulteriore balzo dei prezzi dei carburanti in attesa del provvedimento definitivo. La decisione arriva dopo una riunione dedicata all'emergenza carburanti tra la premier Giorgia Meloni, i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi. Fonti di Palazzo Chigi spiegano che la proroga «non sarà la misura definitiva», ma servirà a guadagnare alcuni giorni per mettere a punto un intervento più strutturato: «L'obiettivo è predisporre una misura maggiormente concentrata sulle fasce di reddito che hanno più bisogno del sostegno dello Stato, rendendo così l'intervento più efficace e selettivo». Dal Meeting di Rimini, il vicepremier Matteo Salvini conferma la linea: «Intanto prorogheremo lo sconto diesel e poi stiamo ragionando più a lungo termine». Alla do-

manda sulla durata della proroga, risponde: «Per alcuni giorni, fino a settembre, immagino. Poi vorrei fare qualcosa di più continuativo e sostanzioso, e quindi servono soldi». La pressione è alta: il Supreme Diesel servito ha superato i 3,1 euro al litro sulla A22, mentre nuovi rialzi si registrano anche sulle strade ordinarie, con la verde a 2,015 euro e il gasolio a 2,136 euro. Sul fronte europeo, la presidenza irlandese – che guida il Consiglio Ue – conferma che ci sarà un confronto sulla richiesta avanzata da sei Paesi, tra cui l'Italia, per individuare un quadro comune di tassazione degli extraprofiti delle compagnie petrolifere. «I governi di tutta Europa prestano giusta attenzione agli sviluppi sui mercati dell'energia e al loro impatto sulle famiglie e sulle imprese» – afferma un portavoce – annunciando che il Tánaiste, vicepremier e ministro delle Finanze irlandese, discuterà la questione con i colleghi europei. Il Governo punta dunque a una doppia strategia: proroga immediata per evitare un'impennata dei prezzi e



misura selettiva per sostenere le fasce più fragili. Una scelta che arriva in un mo-

mento di forte tensione, con associazioni dei consumatori e categorie produttive che

chiedono interventi urgenti per evitare ricadute su trasporti, logistica e inflazione.

LA DENUNCIA DEL CODACONS

«Soglia superata, servono controlli urgenti»

ROMA – Il caro-carburanti torna a scuotere il dibattito pubblico con numeri che superano una soglia considerata simbolica e preoccupante. Il Codacons, analizzando i listini comunicati dai gestori al Mimit nelle giornate del 24 e 25 agosto, denuncia aumenti «vertiginosi» soprattutto sulla rete autostradale. In alcuni impianti il Supreme Diesel servito ha già superato i 3 euro al litro, un livello che non si registrava da anni. La situazione più critica si registra lungo la A22 Brennero-Modena, dove il prezzo ha toccato 3,159 euro al litro. Ma i rincari non si limitano a questa tratta: sulla A21 Torino-Piacenza il diesel servito è arrivato a 2,729 euro, mentre a Pantelleria il gasolio ha raggiunto 2,799 euro al litro. «I carburanti hanno già sfondato in alcuni distributori autostradali la soglia psicologica dei 3 euro al litro» – denuncia il Codacons – parlando di «picchi elevatissimi» e chiedendo controlli immediati per evitare ulteriori aumenti.



FUTURO NAZIONALE: L'ITALIA SECONDO ROBERTO VANNACCI

Stop all'aborto e alle Unioni Civili

*Soldati nei quartieri, blocchi televisivi per i "genderisti" ed educazione militare***Oreste Vassalluzzo**

ROMA – Nella seconda puntata del suo programma, Roberto Vannacci abbandona il "patriarcato mediterraneo" evocato nel debutto e passa alla costruzione dell'Italia che immagina per il prossimo decennio. Un Paese modellato su una visione identitaria e familista, dove la denatalità diventa «la principale emergenza nazionale» e il matrimonio è «l'unico istituto di coppia», perché «solo la procreazione ha rilievo pubblico». Il nuovo capitolo della Base ideologica e programmatica di Futuro Nazionale – 42 pagine fitte di proposte – segna un ulteriore scarto rispetto al "mondo al contrario" denunciato dal generale: niente unioni civili, niente adozioni senza padre e madre, niente aborto considerato un diritto, niente contenuti "genderisti" in tv dalle 6 alle 23. La ricetta di Vannacci parte dai figli. Per invertire il trend demografico propone un welfare "tricolore": Reddito di rinascita per le madri fino ai 12 anni del figlio (18 per le fasce più deboli); Mutuo tricolore, con inte-



urbane ad alta criminalità, con «specifici poteri e qualifiche giuridiche»; moduli scolastici di educazione alla difesa e alla sicurezza nazionale; campi volontari di formazione militare con valenza civica. Nessun automatismo sulla difesa europea: no al 5% del Pil, no al Safe, sì all'autonomia nazionale. La mappa delle minacce viene riscritta: al primo posto l'«invasione da parte di popoli esotici», non la «fantomatica minaccia russa». Le opposizioni, finora prudenti per evitare di amplificare la ribalta del generale, restano in gran parte silenti. A rompere gli indugi è Italia Viva, che rivendica la stagione delle unioni civili. «Non permetteremo a Vannacci di riportarci nel passato», dichiarano Maria Elena Boschi e Raffaella Paita, in una replica corale che segna l'avvio del confronto politico sul programma di Futuro Nazionale.



PARLA L'AVVOCATO

Cecchino Cacciatore

Quando si dimentica perché sono nate certe leggi

Circolano alcune proposte su aborto, famiglia e fine vita: l'ingresso delle associazioni pro-vita nei consultori, il limite alla somministrazione della pillola abortiva in regime ambulatoriale o domiciliare, il riconoscimento giuridico del concepito, l'abrogazione delle unioni civili con il matrimonio ridotto a unico istituto di coppia legato alla "potenza procreativa", lo stop ai contenuti su temi gender e omosessuali in tv per gran parte della giornata, e il no a eutanasia e suicidio assistito. Vale la pena guardarle una per una, e capire da dove vengono le leggi che oggi si vogliono cambiare. La legge 194 non è nata in un vuoto. È il 1978, e arriva al termine di un decennio di riforme che avevano già trasformato profondamente il paese: lo Statuto dei lavoratori del 1970, che rafforzava la tutela della dignità e della libertà personale sul luogo di lavoro, il divorzio (sempre 1970, confermato dal referendum del 1974), la riforma del diritto di famiglia del 1975, che aboliva la patria potestà maschile e sanciva la parità tra coniugi, e, nello stesso 1978, la legge Basaglia, che chiudeva i manicomi restituendo dignità e diritti alle persone con disturbi psichici, fino ad allora private della libertà personale al di fuori di ogni garanzia. La 194 si inserisce in quella stagione, ma nasce anche da un'urgenza molto concreta: l'aborto clandestino, quello praticato nelle "cliniche degli angeli" o dalle mammane, che ogni anno uccideva e mutilava migliaia di donne. Non era una legge "pro-aborto": il suo primo articolo parla esplicitamente di tutela della vita fin dal concepimento e mette la prevenzione al primo posto. Ma affiancava a quella prevenzione un principio altrettanto centrale: che la decisione finale, nei primi 90 giorni, spettasse alla donna, non allo Stato né a un'associazione esterna. I consultori familiari nascono proprio dentro quella logica: strutture pubbliche pensate per informare, sostenere, offrire alternative concrete a chi si trova in difficoltà, così da ridurre il ricorso all'aborto attraverso l'autonomia e il supporto, non attraverso la

pressione. Trasformarli in luoghi dove entrano per legge le associazioni pro-vita capovolge quella funzione: non più spazio neutro di ascolto e prevenzione, ma luogo orientato a persuadere in una direzione precisa, in un momento in cui la donna è già in una condizione di vulnerabilità. È la differenza tra sostenere una scelta e condizionarla. Anche le unioni civili, introdotte nel 2016 con la legge Cirinnà dopo una battaglia lunga vent'anni, rispondevano a un principio preciso: riconoscere giuridicamente relazioni stabili che già esistevano nella vita reale delle persone, garantendo diritti fondamentali — successione, assistenza in ospedale, tutela in caso di malattia o morte del partner — indipendentemente dal sesso dei componenti della coppia. Il punto centrale, dal punto di vista progressista, è che la dignità di una relazione e i diritti che ne derivano non dipendono dalla capacità o dalla volontà di procreare. Vincolare il matrimonio esclusivamente alla "potenza procreativa della coppia" esclude non solo le coppie omosessuali, ma anche le coppie eterosessuali infertili, quelle anziane, quelle che scelgono consapevolmente di non avere figli: riduce l'affettività e la vita di coppia a funzione riproduttiva, un'idea che il diritto di famiglia italiano aveva superato da tempo. Prese nel loro insieme, queste proposte non sono singole correzioni tecniche: ridisegnano l'impianto valoriale su cui poggiano quarant'anni di diritti civili, spostando l'asse dalla libertà di scelta

individuale al controllo statale-ideologico su corpo, famiglia e identità. Personificare giuridicamente il concepito, istituire un ministero della "Famiglia naturale", abrogare le unioni civili: sono tutti tasselli dello stesso schema, che sostituisce il principio di autodeterminazione con un modello unico imposto dall'alto. Guardato nel suo complesso, questo tipo di programma non si limita a modificare singole leggi: propone un cambio di paradigma culturale che riguarda il modo in cui lo Stato immagina il corpo, la famiglia e l'identità delle persone. Il filo che lega la stretta sui consultori, l'ab-

rogazione delle unioni civili, il limite ai "contenuti gender e omosessuali" in tv e il no a eutanasia e suicidio assistito è lo stesso: la sostituzione del principio di autodeterminazione — su come nascere, amare, curarsi e morire — con un modello unico, dichiarato "naturale", che lo Stato promuove e in parte impone. È una restaurazione che si muove in direzione opposta rispetto a decenni di riforme (dallo Statuto dei lavoratori al divorzio, dalla riforma del diritto di famiglia alla legge Cirinnà) che avevano progressivamente ampliato lo spazio di libertà individuale sottraendolo al controllo dello Stato o della morale dominante. Non si tratta di ritocchi tecnici a singole materie, ma di un insieme coerente che, materia per materia, restringe quello spazio. Anche il capitolo del fine vita ha una storia precisa, più recente ma altrettanto rilevante. Nel 2019, con la sentenza 242 sul caso di Fabiano Antoniani (dj Fabo) e Marco Cappato, la Corte costituzionale ha stabilito che, a determinate condizioni — patologia irreversibile, sofferenze intollerabili, dipendenza da trattamenti di sostegno vitale, capacità di intendere e volere — il suicidio assistito non è punibile: un principio che nasce non da un'ideologia, ma dal bilanciamento tra il diritto alla vita e il diritto all'autodeterminazione della persona nella fase finale della propria esistenza, in condizioni che il legislatore non aveva ancora disciplinato per legge. Un "no" categorico a eutanasia e suicidio assistito, oggi, significherebbe fare arretrare lo Stato rispetto a un principio che la stessa Corte costituzionale ha già riconosciuto, negando per via ideologica una scelta che l'ordinamento affida al singolo proprio nei momenti di massima vulnerabilità: quelli di fine vita. Tornare indietro su un diritto significa dire a chi lo ha ottenuto, spesso pagandolo con anni di battaglie, manifestazioni, sentenze e persino vite perdute, che quella conquista non era definitiva ma solo provvisoria, revocabile in base a chi governa in un dato momento. È una lezione che vale per l'aborto come per le unioni civili, per il fine vita come per qualunque altro diritto: la differenza tra una società che discute come garantire meglio la libertà delle persone e una società che discute se togliergliela.



20°
SalernoFormazione
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL

LA PROMOZIONE ESTATE 2026 DELLA SALERNO FORMAZIONE STA FINENDO

ANNO ACCADEMICO 2026/2027

**CHIUSURA ISCRIZIONI
31 AGOSTO 2026**

**RESTANO 31 POSTI
FINANZIATI DISPONIBILI!**

- ✓ Paghi solo la tassa d'iscrizione
- 📅 Inizio lezioni: settembre 2026

PROMO ESTATE 2026

Se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ottieni subito:

- ✓ **100 € di SCONTO EXTRA**
- ✓ T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio



**NUOVO
CATALOGO
CORSI E MASTER
2026/2027**



**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
ANCHE SABATO E DOMENICA
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9:00 ALLE 19:00**



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO MOMENTO!**

Contattaci oggi stesso:

- 🌐 www.salernoformazione.com
- 📞 WhatsApp: 392 677 3781
- ☎ 338 330 4185

**20
ANNI**

**SIAMO AL TUO FIANCO,
GIORNO DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI**

SIAMO AL TUO FIANCO, GIORNO DOPO GIORNO, DA 20 ANNI





IL FATTO

Il Rhine Group vuole essere uno spazio di confronto strategico per affrontare una sfida che gli stessi promotori definiscono “esistenziale”
«I cittadini europei chiedono ai propri leader di sollevare lo sguardo dalle preoccupazioni quotidiane per rivolgerlo a un destino comune»

Draghi: «Il declino non è inevitabile, ma servono interventi urgenti»

La sfida alla UE L'ex premier italiano lancia il Rhine Group che riunisce leader europei per rilanciare la competitività del continente: «Possiamo cambiare»

Oreste Vassalluzzo

BRUXELLES — Un messaggio netto, quasi un avvertimento: «Non è troppo tardi per cambiare la traiettoria dell'Europa se facciamo oggi i primi passi giusti». È lo slogan che accompagna la nascita del Rhine Group, il think tank promosso da Mario Draghi e dal cofondatore di Stripe Patrick Collison, affidato alla

— come si legge nel manifesto — uno spazio di confronto strategico per affrontare una sfida che gli stessi promotori definiscono “esistenziale”. «I cittadini europei chiedono ai propri leader di sollevare lo sguardo dalle preoccupazioni quotidiane per rivolgerlo a un destino comune», si legge nel documento pubblicato sul sito del gruppo. «Il Rhine Group aspira a es-



Dal Rapporto Draghi alla sfida tecnologica: «Solo quattro big europee tra le prime cinquanta al mondo»

guida dell'economista spagnolo Luis Garicano. L'iniziativa prende forma a partire dal Rapporto Draghi consegnato alla Commissione Europea nel settembre 2024, un documento che ha messo a nudo le fragilità del modello di crescita europeo. Il Rhine Group vuole essere

sere uno dei luoghi in cui questo lavoro ha inizio». Il testo firmato da Draghi e Collison non usa giri di parole. La fotografia della competitività europea è impietosa: «Tra le cinquanta maggiori aziende tecnologiche al mondo, solo quattro sono

europee. L'Europa appare debole in ogni tecnologia emergente destinata a plasmare i decenni a venire». Una debolezza che, secondo il gruppo, rischia di compromettere la capacità del continente di finanziare le funzioni essenziali di uno Stato moderno: difesa, sanità, pensioni, istruzione, investimenti climatici, protezione sociale. Il conte-

sto globale, un tempo favorevole, oggi non offre più riparo. «Gli Stati Uniti hanno imposto i dazi più elevati dai tempi dello Smoot-Hawley. La Cina è diventata un concorrente più agguerrito, sia sui mercati terzi che all'interno della stessa Europa». Il risultato è un'Europa esposta, meno autonoma, più vulnerabile agli shock esterni. Non-

stante la diagnosi severa, Draghi e Collison insistono su un punto: «Il declino non è inevitabile, ma è la direzione che abbiamo intrapreso in assenza di interventi urgenti». L'alternativa, spiegano, è recuperare lo spirito che ha permesso all'Europa di crescere e innovare nel passato: «Non siamo una potenza media, bensì il secondo mercato più grande al mondo». Il think tank riunisce figure di primo piano del mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale europeo. Tra i membri figurano: Francesco Giavazzi e Lucrezia Reichlin, economisti di fama internazionale, Andrea Pignataro, fondatore di Ion, Luca Ferrari, ceo di Bending Spoons, Vittorio Colao, ex ministro dell'Innovazione, Xavier Niel, presidente di Iliad, Bruno Le Maire, ex ministro francese dell'Economia, Louis Dreyfus, ceo del gruppo Le Monde. Le discussioni del gruppo si svolgeranno secondo la regola di Chatham House, che consente di utilizzare i contenuti emersi senza attribuirli ai singoli partecipanti. Il Rhine Group nasce con un obiettivo ambizioso: costruire una piattaforma di idee e proposte per invertire la rotta del continente. Un luogo dove leader europei possano confrontarsi lontano dalle pressioni quotidiane, con la consapevolezza che la finestra per intervenire si sta restringendo.





IL FATTO

Il portavoce Dmitry Peskov ha liquidato la proposta ucraina con l'istituzione di una zona economica franca gestita da Paesi terzi: «Il Donbass è territorio della Federazione Russa, e difficilmente un terzo Paese può occuparsi della gestione delle regioni della Federazione Russa»

Il diavolo Il ministro vaticano incontra Lavrov: «Serve negoziare, non si può risolvere con le armi». Il Cremlino chiude alla zona economica franca e ribadisce la linea dura sulla «Forza multinazionale»

Putin boccia il piano Zelensky A Mosca Gallagher e Ratcliffe

Oreste Vassalluzzo

MOSCA – Una giornata che intreccia diplomazia, intelligence e tensioni geopolitiche. Mentre il Cremlino respinge con decisione la proposta di pace avanzata da Volodymyr Zelensky, nella capitale russa arrivano due figure di peso: il ministro degli Esteri vaticano Paul Richard Gallagher e il direttore della Cia, John Ratcliffe, alla sua prima missione ufficiale in Russia. Il viaggio del capo della Cia non era stato comunicato, ma non è passato inosservato. Ratcliffe è atterrato a Vnukovo con un aereo militare decollato dalla base di Andrews, dopo uno scalo a Riga. A segnalare il volo è stato Flightradar24, mentre un automobilista ha ripreso su Telegram un convoglio di auto americane con targa diplomatica dirette verso il Cremlino, scortate dalla polizia russa. Le motivazioni della visita restano riservate. Sul tavolo, secondo fonti diplomatiche, potrebbe esserci il dossier ucraino, con la mediazione Usa in fase di stallo, ma anche l'Iran, alla luce delle nuove sanzioni statunitensi che colpiscono duramente Teheran e chiunque mantenga rapporti economici con la Repubblica islamica, Russia compresa. Parallelamente, il capo della diplomazia vaticana ha iniziato la sua missione a Mosca,

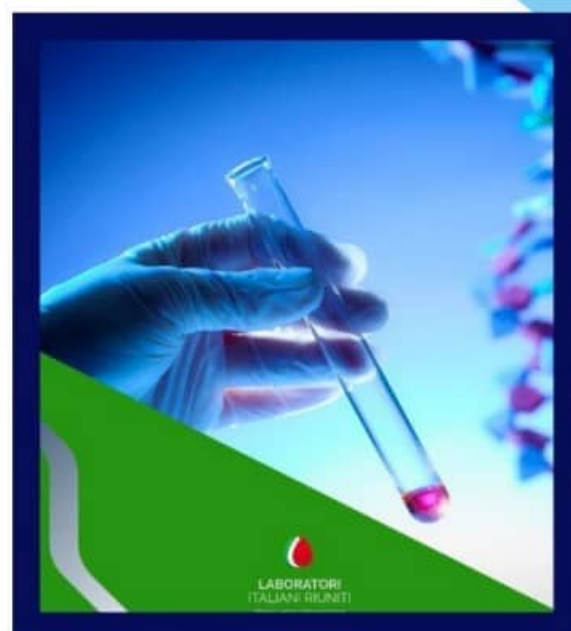
che durerà fino al 28 agosto. Dopo il faccia a faccia con Sergei Lavrov, Gallagher ha ribadito la posizione della Santa Sede: «Questa guerra deve finire». E ha aggiunto: «Il conflitto non può essere risolto con mezzi militari. È necessario avviare negoziati». Gallagher ha parlato di un incontro «franco e costruttivo» e ha ricordato l'impegno del Vaticano sulle questioni umanitarie: il ritorno dei bambini alle famiglie, lo scambio dei prigionieri, i canali di dialogo che «possono contribuire a costruire un minimo di fiducia». Confermato anche il ruolo del cardinale Matteo Zuppi, già due volte a Mosca nel 2023 e 2024. Lavrov ha ringraziato la Santa Sede per la «posizione equilibrata» e per il coinvolgimento nelle questioni umanitarie. Nessun segnale, però, di passi avanti sul fronte negoziale. Il portavoce Dmitry Peskov ha liquidato la proposta ucraina che prevederebbe il ritiro delle truppe dai territori contesi e l'istituzione di una zona economica franca gestita da Paesi terzi: «Il Donbass è territorio della Federazione Russa, e difficilmente un terzo Paese può occuparsi della gestione delle regioni della Federazione Russa». Una risposta che conferma la linea di totale chiusura del Cremlino su qualsiasi ipotesi che implichi cessioni territoriali o amministrazioni internazionali.



Peskov: «Inaccettabile ogni contingente in Ucraina»

MOSCA — Il Cremlino torna a dettare la sua posizione, senza sfumature. A poche ore dall'annuncio di Emmanuel Macron sulle esercitazioni della Forza multinazionale per l'Ucraina previste tra ottobre e novembre, la risposta russa è arrivata puntuale e rigida. Il portavoce Dmitry Peskov, citato dall'agenzia Interfax, ha definito «inaccettabile» qualsiasi presenza di contingenti militari dei Paesi Nato sul territorio ucraino. Una formula già ripetuta più volte, ma che oggi assume un peso politico maggiore, alla luce dell'iniziativa francese e del tentativo di Parigi di rafforzare il sostegno occidentale a Kiev. «Abbiamo ripetuto più volte, a diversi livelli, che lo schieramento di contingenti militari stranieri dei Paesi della Nato è inaccettabile per noi», ha scandito Peskov, ribadendo la linea rossa che Mosca considera invalicabile. La posizione russa resta immutata: nessuna presenza Nato sul campo e nessuna trattativa che metta in discussione la sovranità rivendicata da Mosca sui territori occupati.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SI COMINCIA DA BOLZANO, SI CHIUDE CON LA PUGLIA

Rientro a scuola 2026/27: l'Italia riparte tra il 7 e il 17 settembre

Calendari differenziati, festività nazionali e pochi ponti: il nuovo anno scolastico è pronto a partire, con scelte che riflettono l'autonomia regionale e quella dei singoli istituti

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Con l'estate ormai agli sgoccioli, per milioni di studenti italiani è tempo di guardare al rientro tra i banchi. L'anno scolastico 2026/2027 prenderà ufficialmente il via in un arco che va dal 7 al 17 settembre, secondo le decisioni delle singole Regioni, che anche quest'anno hanno scelto un avvio scaglionato per distribuire meglio il carico organizzativo e rispettare le esigenze dei territori. A inaugurare il nuovo ciclo sarà la Provincia autonoma di Bolzano, dove si torna in classe il 7 settembre, come da tradizione. Il 10 settembre toccherà alla Provincia autonoma di Trento, alla Valle d'Aosta e al Veneto, che confermano un avvio anticipato rispetto al resto del Paese. La maggior parte delle Regioni ha invece optato per la settimana successiva: - 14 settembre per Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Umbria; - 15 settembre per Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia, Toscana; - 16 settembre per Abruzzo, Basilicata, Sardegna; - chiude la Puglia, con il rientro fissato al 17 settembre, ultima Regione a far suonare la campanella. Come sempre, l'autonomia scolastica consente ai singoli istituti di adattare il calendario regionale, anticipando o posticipando di qualche giorno l'avvio delle lezioni. Una flessibilità che permette di armonizzare il calendario con le attività interne, i piani dell'offerta formativa e le esigenze logistiche, soprattutto nelle scuole con più plessi o con lavori di manutenzione in corso. Il nuovo anno prevede le tradizionali festività nazionali, che scandiranno il percorso fino a giugno: 4 ottobre 2026 - San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, 1° novembre - Tutti i Santi, 8 dicembre - Immacolata Concezione, 25 e 26 dicembre - Natale e Santo Stefano, 1° gen-

naio 2027 - Capodanno, 6 gennaio - Epifania, 29 marzo - Lunedì dell'Angelo, 25 aprile - Anniversario della Liberazione, 1° maggio - Festa del Lavoro, 2 giugno - Festa della Repubblica. Quest'anno, però, il calendario non sarà particolarmente generoso con i ponti: il 4 ottobre e il 1° novembre 2026 cadranno di domenica, così come il 25 aprile 2027. Anche il 1° maggio, che cade di sabato, offrirà poche possibilità di una pausa prolungata. Le scuole potranno comunque prevedere eventuali chiusure aggiuntive, compatibilmente con il monte ore minimo previsto per legge.



Più italiano alle elementari, latino opzionale alle medie, riforma dei tecnici e filiera 4+2 Tornano Storia e Geografia separate, arriva l'AI

ROMA - L'anno scolastico 2026/2027 si apre con una delle più ampie revisioni dell'impianto formativo degli ultimi anni. Le novità riguardano tutti gli ordini di scuola, dalla primaria ai licei, passando per tecnici e professionali. Un intervento che punta a modernizzare i percorsi, rafforzare le competenze di base e introdurre strumenti di analisi critica sulle tecnologie emergenti. Il cambiamento più evidente riguarda i licei, dove viene superata la formula della Geostoria. Nel primo biennio, Storia e Geografia tornano a essere insegnate come discipline distinte, con programmi e valutazioni separate. La Storia amplia lo sguardo sulla contemporaneità, mentre la Geografia assume un ruolo più strutturato: analisi delle carte, dinamiche territoriali, fenomeni socio-economici e lettura critica del presente. Accanto alle discipline umanistiche, fa il suo ingresso ufficiale lo stu-

dio dell'Intelligenza Artificiale. Non un semplice uso di strumenti digitali, ma un percorso che intreccia matematica, logica e informatica per comprendere: funzionamento degli algoritmi, modelli statistici, implicazioni etiche e sociali dell'IA. Le linee guida prevedono un approfondimento nel quinto anno, collegando matematica, scienze fisiche, informatica e scienze umane. Si rafforza anche l'educazione emotiva e relazionale, con l'obiettivo di prevenire discriminazioni e fenomeni di violenza. Negli istituti tecnici la riforma parte dalle prime classi del 2026/27 e si estenderà progressivamente. L'obiettivo è potenziare le competenze STEM e il lavoro in laboratorio, con una forte integrazione con i settori produttivi locali. Due i macrosettori: Economico-servizi: gestione aziendale, finanza, marketing, servizi commerciali. Tecnologico-ambientale:



informatica, meccatronica, tutela del territorio, biotecnologie. Entra a regime la filiera tecnologico-professionale 4+2: diploma al quarto anno, accesso diretto ai bienni degli ITS Academy, possibilità di proseguire all'università o inserirsi nel mondo del lavoro con una specializzazione avanzata. Alla scuola primaria si rafforza l'insegnamento dell'italiano: lettura, scrittura espressiva, ampliamento del lessico. Sul fronte scientifico-

tecnologico cresce il peso dell'informatica, con attività dedicate al pensiero computazionale fin dai primi anni. Per l'inglese si suggerisce un approccio immersivo, integrato nelle attività pratiche. Nella scuola media arriva il latino opzionale dalla seconda classe, mentre già dalla scuola dell'infanzia viene potenziata l'educazione musicale e l'ascolto guidato, per bilanciare competenze umanistiche, digitali e scientifiche.





Allarme La vittima è Simona D'Alterio, di Qualiano. Aveva 72 anni
La circolazione del virus West Nile non si ferma. Come prevenire

La zanzara killer arriva in Campania Muore una donna

ROMA - Due morti in tre giorni in Italia per il virus West Nile, trasmesso dalle zanzare. Dopo il pensionato di 85 anni deceduto lo scorso fine settimana al policlinico San Matteo di Pavia, non ce l'ha fatta neanche una donna di 72 anni residente a Qualiano, in provincia di Napoli, ricoverata da diversi giorni in condizioni critiche.

La vittima è Silvana D'Alterio (**nella foto**), molto conosciuta nella cittadina napoletana.

"E' una notizia che ci addolora profondamente" ha detto il sindaco della cittadina a nord di Napoli, Raffaele De Leonardis, esprimendo "le più sentite condoglianze alla famiglia" e invitando la cittadinanza a seguire le indicazioni del ministero della Salute per proteggersi dalle zanzare. Si contano al momento altri tre i contagiati dal virus nella cittadina dove è stata avviata anche una campagna di prevenzione. Tra le raccomandazioni da seguire, quella di usare repellenti cutanei sulle parti scoperte del corpo, installare zanzariere a porte e finestre, usare l'aria condizionata se



disponibile. E ancora, coprire o svuotare i contenitori, i vasi e i sottovasi ed infine cambiare quotidianamente l'acqua nelle ciotole per gli animali domestici. In collaborazione con l'Asl Napoli 2 Nord sono stati effettuati alcuni interventi di disinfestazione sul territorio comunale.

La circolazione del virus nella Penisola non si ferma e interessa quasi tutte le regioni, con nuovi contagi e ricoveri.

Trasmesso attraverso punture di

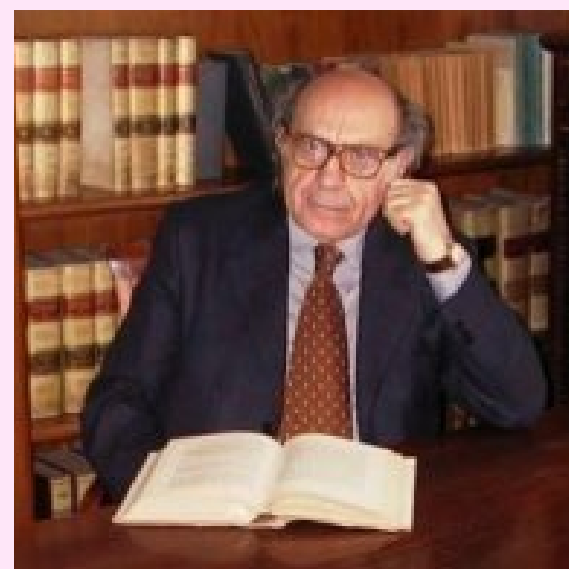
zanzara, la febbre del Nilo è spesso asintomatica o lieve, ma può degenerare in forme gravi soprattutto in anziani e persone fragili. Non si trasmette, invece, da persona a persona tramite il contatto con chi è infetto.

Dai dati dell'Istituto superiore di Sanità risulta che dall'inizio dell'anno al 19 agosto scorso sono oltre 300 i casi confermati di infezione nell'uomo, di cui 156 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (un caso importato dalle Maldive), 40 casi asintomatici identificati in donatori di sangue, 115 casi di febbre (un caso importato da Burkina Faso). Al 19 agosto erano 13 decessi, a cui si aggiungono i due degli ultimi giorni.

"La letalità, relativa alle forme neuro-invasive fin ora segnalate e confermate, è pari al 7,7% e inferiore a quella calcolata per lo stesso periodo del 2025 (13,9%)", spiega l'Istituto superiore di Sanità sul proprio sito, sottolineando che il virus "circola stabilmente in quasi tutte le Regioni (16 in totale)", interessando 60 province.

CULTURA IN LUTTO

Addio a Pietro Rescigno il maestro del diritto civile italiano era nato a Salerno



ROMA - È morto a Roma, all'età di 98 anni, Pietro Rescigno, uno dei massimi protagonisti della cultura giuridica italiana del Novecento e tra i più autorevoli studiosi del diritto civile. Professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma, accademico dei Lincei e autore di una vasta e prestigiosa produzione scientifica, Rescigno ha attraversato oltre settant'anni di vita accademica e professionale, lasciando un'impronta profonda nello studio del diritto privato italiano. L'insigne giurista si è spento al Gemelli Medical Center. La camera ardente sarà allestita dalle 9.30 di oggiagosto alle 9.30 di venerdì. I funerali saranno celebrati alle 11 di venerdì 28 agosto nella Chiesa della Divina Sapienza, presso l'Università La Sapienza di Roma.

Nato a Salerno il 15 gennaio 1928, Rescigno si laureò in Giurisprudenza all'Università di Napoli nel 1948. Fu allievo di Francesco Santoro-Passarelli e Alessandro Graziani, figure di riferimento della scuola civilistica italiana, e iniziò la carriera universitaria nel 1952. Nel corso degli anni insegnò diritto civile nelle università di Macerata, Pavia e Bologna, fino all'approdo, nel 1970, alla Sapienza di Roma, dove rimase fino al 2005.

La sua attività scientifica si è caratterizzata per l'ampiezza degli interessi e per la capacità di affrontare i temi fondamentali del diritto privato con un approccio rigoroso, attento anche alle trasformazioni della società. Dalle questioni relative alla persona e alla capacità giuridica agli studi sulle obbligazioni e sul diritto successorio, dal diritto di famiglia ai rapporti collettivi, Rescigno ha contribuito allo sviluppo della dottrina civilistica italiana, confrontandosi costantemente con l'evoluzione dell'ordinamento. Tra i suoi primi lavori figurano *Incapacità naturale e adempimento*, del 1950, dedicato alle cause naturali limitative della capacità del soggetto, e *Interpretazione del testamento*, pubblicato nel 1952. Nel 1958 diede alle stampe gli *Studi sull'accollo*, mentre nel 1965 affrontò il tema del sindacalismo moderno con *I sindacati nello Stato moderno*. Un altro importante filone della sua ricerca riguardò il rapporto tra proprietà e famiglia, approfondito nelle *Lezioni su proprietà e famiglia* del 1977.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Campi Flegrei Il pacchetto emendamenti sarà presentato il 31 alla presenza di Piantedosi

Ipotesi contributo una tantum per edifici con danni lievi

NAPOLI - Il pacchetto di emendamenti al decreto Campi flegrei a cui sta lavorando la cabina di regia insediata in Prefettura a Napoli sarà illustrato nei dettagli lunedì, 31 agosto, alla presenza del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi (nella foto). Lo ha riferito il prefetto, Michele di Bari, al termine della riunione convocata proprio per fare il punto sul lavoro in corso.

“È emersa - ha spiegato il prefetto - la necessità di unire le forze e di avere un documento unitario rispetto agli emendamenti da proporre al Governo. Le nuove proposte colgono nel segno tutte le urgenze che il territorio sta manifestando ad iniziare dal rientro degli sfollati nelle loro abitazioni, attraverso un emendamento che introduce un contributo forfettario”.

Rispetto al lavoro della cabina di regia, di Bari ha evidenziato che “questo metodo credo abbia riportato serenità e l'attenzione del Governo, che è già massima, dà la cifra di quello che oggi rappresentano



i Campi flegrei nell'agenda nazionale”. In merito ai contenuti degli emendamenti a cui si lavora, il prefetto ha indicato due linee binarie: proposte per accelerare il rientro nelle case da parte degli sfollati e quelle per i ristori alle attività commerciali e imprenditoriali.

“A ciò - ha sottolineato di Bari - va aggiunta la necessità di accelerare le pratiche, i procedimenti amministrativi perché queste situazioni non può

permettersi lungaggini amministrative. Dobbiamo agire”. Un contributo una tantum da erogare alle famiglie sfollate per mettere a posto la propria casa qualora il danno richieda l'impiego di poche migliaia di euro. È una delle proposte emendative al decreto Campi flegrei a cui si lavora nella cabina di regia per accelerare il rientro in casa dei cittadini.

Secondo i numeri riferiti dal sindaco di Pozzuoli, Luigi

Manzoni, ad oggi sono 215 gli edifici sgomberati di cui il 40-50 per cento, come emerso dalle verifiche tecniche, richiederebbe interventi di entità minore. “Si lavora per provare ad anticipare risorse ai privati - ha spiegato Manzoni - così da consentire di fare gli interventi e tornare a casa, risparmiando anche le risorse del contributo di autonoma sistemazione, senza dimenticare inoltre le grandi difficoltà che la gente sta riscontrando nel trovare nuove case a causa degli aumenti spropositati nei comuni limitrofi per cui neanche il contributo basta più”.

Il sindaco di Pozzuoli ha sottolineato che “si sta lavorando con grande responsabilità e anche con l'aiuto dei comitati che sono collaborativi e non strumentali. In una situazione del genere non devono esserci colori politici né strumentalizzazioni.

Oggi abbiamo un obiettivo: rendere i Campi flegrei sempre più sicuri e non trattarli in maniera emergenziale”

FICO

Migliorie a decreto funzionali a rientro a casa dei cittadini

NAPOLI - “Stiamo lavorando anche con i comitati, le istituzioni tutte e la Prefettura per cercare di apportare le migliorie al decreto che possano essere più funzionali possibili ad aiutare la popolazione e soprattutto gli sfollati che hanno aderito al contributo di autonoma sistemazione e con il decreto si può fare molto”. Lo ha affermato il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, al termine della riunione in Prefettura per mettere a punto gli emendamenti al decreto sui Campi flegrei da presentare in sede di conversione.

Fico non è voluto entrare nel dettaglio dei provvedimenti a cui si lavora, ma ha spiegato che “in generale si tratta di norme per far rientrare velocemente i cittadini nelle abitazioni, soprattutto quelli le cui case hanno danni lievi e, dunque, sarebbero in molti a poter rientrare”. Rispetto all'incontro avuto ieri a Roma con il ministro per la Protezione civile, Musumeci, il governatore campano ha parlato di “un buon clima, c'è un confronto istituzionale importante con il ministro.

Io penso che il dialogo, quando si lavora per le persone, deve essere sempre al centro”.

“Non basta intervenire sugli stabili”

La proposta Librandi e Morelli (Fi): “Occorre un fascicolo digitale per ogni casa coinvolta”

PRINCIPIO DI INCENDIO IN STAZIONE AMEDEO LINEA 2

Un principio di incendio si è sviluppato nella stazione piazza Amedeo della linea 2 della metropolitana. Momenti di paura tra i passanti, ma nessun ferito. A causare le fiamme una fiammata proveniente da una bombola di acetilene.

NAPOLI - “Nei Campi Flegrei non basta intervenire sugli edifici, bisogna cambiare anche il rapporto tra cittadini e amministrazione. Ogni famiglia coinvolta da sopralluoghi, sgomberi, verifiche o interventi deve poter conoscere in tempo reale lo stato della propria abitazione. Per questo proponiamo un fascicolo digitale dell'immobile, personale e riservato, che raccolga in un unico spazio tutte le informazioni utili”.

Ad affermarlo Gianfranco Librandi, vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania, e Carmine Morelli, segretario cittadino di Forza Italia a Pozzuoli.

“Non è accettabile che chi ha già subito il trauma di lasciare casa debba poi ricostruire da



solo il percorso della propria pratica passando da un ufficio all'altro. Sopralluoghi effettuati, esiti delle verifiche, interventi richiesti, stato della pratica e passaggi necessari per il rientro devono essere immediatamente accessibili”. “Questa è anche una questione politica: la pubblica amministrazione deve essere trasparente, responsabile e vicina a chi vive un'emergenza. Il cittadino deve sapere chi sta seguendo la pratica, cosa è stato

fatto, cosa manca e quali sono i tempi del passaggio successivo. Nei Campi Flegrei servono risposte, non percorsi burocratici opachi”. “Il fascicolo digitale dell'immobile può diventare uno strumento semplice ma decisivo per restituire certezza alle famiglie. In una situazione così delicata, sapere a che punto è la propria pratica e cosa serve per tornare a casa non è un favore: è un diritto”, concludono Librandi e Morelli



La proposta Enzo Maraio, assessore regionale al Turismo, ha illustrato la misura dedicata al turismo di settore

Turismo scolastico tassello per promuovere le eccellenze

NAPOLI - "Portare studenti da tutta Italia e dall'Europa alla scoperta delle aree interne della Campania significa promuovere territori straordinari e, nello stesso tempo, creare nuove opportunità per le economie locali. Il turismo scolastico è un altro tassello della strategia di valorizzazione e riequilibrio territoriale che stiamo portando avanti con il presidente Roberto Fico". Lo dichiara Enzo Maraio (**nella foto**), assessore regionale al Turismo, alla Promozione del Territorio ed alla Transizione digitale della Campania, illustrando la misura dedicata al turismo scolastico per l'anno 2026/2027.

L'iniziativa punta a incentivare i viaggi d'istruzione nei borghi e nelle aree interne campane, favorendo soggiorni che uniscano la conoscenza del patrimonio storico, culturale e naturalistico alle esperienze nelle aziende enogastronomiche e nelle realtà dell'artigianato locale. La misura è rivolta alle istituzioni scolastiche se-

condarie di primo e secondo grado, o equipollenti, attive sul territorio dell'Unione Europea, con l'obiettivo quindi di attrarre in Campania studenti non soltanto dalla regione, ma dal resto d'Italia e dall'Europa. La priorità nell'accesso ai contributi sarà riconosciuta agli istituti che prevedono almeno due pernottamenti nelle strutture ricettive delle aree interne, insieme alla visita a borghi e a siti culturali, ambientali e naturalistici oppure ad aziende legate alle tradizioni eno-agroalimentari e artigianali del territorio. I territori interessati sono Alta Irpinia, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, Vallo di Diano, Alto Matese, Sele-Tanagro-Alburni e Fortore. È prevista inoltre una premialità per gli istituti che garantiscono pari opportunità di partecipazione agli alunni con disabilità. "Vogliamo allargare la geografia del turismo campano - sottolinea Maraio - affiancando alla forza delle grandi destinazioni una politica capace di portare nuovi flussi nei territori meno



conosciuti. Le aree interne custodiscono una parte fondamentale dell'identità della Campania: borghi, paesaggi, cultura, produzioni tipiche e un patrimonio di competenze e tradizioni che può diventare sempre più attrattivo". Per l'attuazione della misura sono destinati 600mila euro, ai quali potranno aggiungersi le economie residue delle precedenti annualità, con la possibilità di ampliare la platea degli istituti beneficiari. L'Agenzia regionale Campania Turismo sarà il soggetto attuatore. "C'è poi un

altro elemento strategico. I viaggi d'istruzione - aggiunge l'assessore - si concentrano prevalentemente nei periodi di minore affluenza turistica. Significa sostenere la destagionalizzazione, generando presenze e opportunità per strutture ricettive, ristorazione, imprese, produttori e artigiani anche nei mesi di bassa stagione". La stessa programmazione regionale individua nel turismo scolastico uno strumento per favorire la destagionalizzazione dei flussi e stimolare un'offerta turistica alternativa e più strutturata. "La sfida - conclude Maraio - è fare in modo che chi arriva in Campania non conosca soltanto le mete più note, ma scopra la ricchezza dell'intero territorio regionale. Portare oggi migliaia di giovani nelle aree interne significa investire anche sul turismo di domani: un ragazzo che conosce un territorio attraverso un viaggio scolastico può tornare successivamente con la propria famiglia e diventare un ambasciatore della Campania".

IL PUNTO

Scappa, si schianta contro un palo

A 17 anni fugge a un controllo della polizia, poi si schianta contro un palo ed ora è in gravi condizioni. E' accaduto nella zona di Bagnoli, a Napoli, dove nella tarda serata di ieri, gli agenti del locale commissariato della Polizia di Stato, durante il servizio di controllo del territorio, nei pressi di un distributore di carburanti, hanno controllato tre uomini a bordo di due scooter.

Alla vista dei poliziotti, uno dei conducenti si è dato improvvisamente alla fuga. Gli agenti sono però riusciti in un primo momento ad interrompere la corsa del fuggitivo in via Antignana, nei pressi di un ristorante. In quei frangenti, mentre i poliziotti scendevano dall'auto di servizio per procedere al controllo, lui è riuscito ad allontanarsi nuovamente a bordo del proprio scooter, facendo perdere le sue tracce Poco dopo, nell'ambito delle ricerche effettuate dalla Polizia di Stato nella zona, gli agenti hanno rintracciato il giovane fuggitivo riverso a terra e ferito, accanto allo scooter. Dagli accertamenti svolti, è emerso che il giovane era andato ad impattare contro un palo dell'illuminazione pubblica, terminando successivamente la propria corsa contro il muro di cinta di una concessionaria; inoltre, era privo del casco protettivo.

Sanità privata, via a stato agitazione

CISL Il rischio d'impresa non può essere trasferito sulle spalle dei lavoratori

La Cisl Funzione Pubblica della Campania ha proclamato lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità privata accreditata, chiedendo che "si faccia piena e definitiva chiarezza su un comparto che è di grande importanza" per tutto il settore. "E' arrivato il momento - sottolinea il leader della categoria Luigi D'Emilio - di affrontare e definire una volta e per tutte questioni di interesse vitale per gli addetti, i cittadini ed il territorio. Aldilà del rischio emergenziale che si prospetta, come la minaccia di sospensione di parte dei ricoveri, e delle risorse che servono al sistema, ribadiamo in modo fermo e determinato che le conseguenze delle criticità finanziarie lamentate dall'associazione datoriale e tutte da verificare non possono ricadere su chi non ha alcuna responsabilità. Il rischio d'impresa non può essere trasferito sulle spalle dei lavoratori, così come le carenze della programmazione del Servizio Sanitario Regionale non possono tradursi in un problema per i dipendenti né per i servizi garantiti ai cittadini campani".



La Cisl Funzione Pubblica segnala che in più realtà della sanità privata accreditata problemi e ritardi nei flussi finanziari hanno finito per riflettersi sulla puntualità nel pagamento delle retribuzioni, aprendo vertenze e determinando crescente preoccupazione tra i lavoratori. "È proprio questo circuito - ricorda il segretario generale - che deve essere interrotto: i ritardi possono nascere a monte, ma non possono arrivare a valle sulla busta paga di chi ha regolarmente lavorato. Alla Regione spettano programmazione e governo del sistema; alle

aziende la gestione delle strutture e le responsabilità connesse al rischio d'impresa. Occupazione, retribuzioni, orari e diritti contrattuali non possono diventare la camera di compensazione delle difficoltà dell'uno o dell'altro livello. La Campania non può continuare a governare la sanità inseguendo le emergenze. Servono una programmazione certa, con regole dell'accreditamento adeguate alla realtà di oggi superando quelle tuttora vigenti e vecchie di 30 anni, controlli effettivi e non a chiacchiere, verifica delle responsabilità rispetto all'utilizzo reale di tutte le branche per le quali vengono erogate risorse pubbliche. Queste devono tradursi in qualità dell'assistenza, rispetto dei contratti e tutela del lavoro. Altrimenti - conclude D'Emilio - siamo pronti a fare la nostra parte, anche con iniziative di mobilitazione costanti ed articolate, perché vogliamo che la sanità privata svolga fino in fondo il suo importante ruolo nell'ambito di un percorso di riallineamento e di bilanciamento dell'offerta di salute sul territorio regionale".



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Il sopralluogo Il sindaco ha fatto il punto dei lavori effettuati e delle difficoltà incontrate considerato il caldo

E De Luca naturalmente parla da uomo dei miracoli

Pina Ferro

SALERNO - “In un mese 37 strade ripavimentate”. Per il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca è da considerarsi un vero e proprio miracolo. Lo ha affermato nel corso di un sopralluogo effettuato su uno dei tanti cantieri. Un sopralluogo che è diventato occasione per fare il punto della situazione.

«Devo dire che siamo sinceramente molto soddisfatti, abbiamo alle spalle non più di un mese utile di lavoro, in un periodo maledettamente complicato. Per le ragioni climatiche i cantieri hanno potuto lavoro a mezzo servizio perchè nelle ore pomeridiane faceva caldo». A queste difficoltà si sarebbero poi aggiunge la difficoltà di avere i materiali considerato che anche le fabbriche lavorano, in questo periodo estivo, ad orari ridotti.

«Ci tenevamo a riassumere il lavoro di un mese, con via Luigi Guercio sono 38 le strade che sono state ripavimentate, avremo altre strade ripavimentate da qui a San Matteo. abbiamo fatto dei



lavori anche di arredo urbano, di recupero della dignità a Piazza San Francesco e Villa Braccianti a Mariconda».

De Luca ha anche illustrato gli altri cantieri che a breve saranno chiusi. In tutto sono 20 i cantieri ancora aperti e che saranno chiusi per San Matteo. De Luca anche parlato del raddoppio della pubblica illuminazione sul lungomare che è stato effettuato. I lavori di illuminazione prosegui-

ranno a Piazza della Concordia ed al centro storico. Raddoppiata l'illuminazione in via Luigi Guercio. L'impegno +è quello di cambiare la faccia di Salerno per San Matteo. “Ci stiamo riuscendo”.

Sulle Fonderie Pisano, De Luca ha ribadito la posizione dell'amministrazione: «La nostra posizione è quella di proseguire con la delocalizzazione nel medio-lungo periodo».

**SONO VENTI
I CANTIERI
ANCORA APERTI
E CHE
SARANNO
CHIUSI
PER SAN MATTEO**

Stavolta il querelato è Borrelli

Atrani I dettagli illustrati ieri dal legale dell'amministrazione comunale Michele Sarno

SALERNO - Denuncia-querela nei confronti del deputato Francesco Emilio Borrelli. A presentarla è stata il Comune di Atrani. Provvedimento che era stato già preannunciato nei giorni scorsi e che è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso lo studio dell'avvocato Michele Sarno legale dell'amministrazione. L'iniziativa nasce dal post pubblicato il 10 agosto sui social, nel quale veniva denunciato un presunto sversamento di liquami alla foce del torrente Dragone

Sarno — presidente della Camera Penale di Salerno e legale del Comune di Atrani — ha illustrato i contenuti del fascicolo depositato, sofferman-



dosi sui passaggi ritenuti più rilevanti sotto il profilo giuridico. Al centro della vicenda vi sono le contestazioni sollevate da Borrelli riguardo la gestione della spiaggia, la qualità delle acque marine e presunti episodi di sversamento presso la foce del torrente Dragone. Accuse che l'Amministrazione

ha definito “gravi e infondate”, spiegando come il fascicolo depositato contenga una risposta puntuale e documentata, con atti ufficiali e verifiche tecniche che smentirebbero una per una le affermazioni del parlamentare. Il sindaco Michele Siravo, presente all'incontro, ha ribadito la volontà

di tutelare l'immagine del Comune e della comunità atranese, sottolineando come le dichiarazioni di Borrelli, affidate ad un post sui social dove il parlamentare è molto seguito, abbiano generato un danno reputazionale ingiustificato.

Siravo ha inoltre richiamato la necessità di “riportare la discussione sui fatti e non sulle suggestioni”, evidenziando che l'Amministrazione ha sempre operato nel rispetto delle norme e con piena trasparenza.

La conferenza stampa si è conclusa con l'invito a consultare gli atti depositati, affinché — come ha sottolineato Sarno — “sia chiaro che ogni contestazione ha una risposta precisa e verificabile”.

PETIZIONE

Allevamenti bufalini, stop ai sussidi



Napoli Animal Save e Salerno Animal Save annunciano il lancio di una petizione rivolta alla Regione Campania e al Governo. L'iniziativa chiede di interrompere gradualmente i sussidi pubblici destinati all'allevamento bufalino e di avviare un percorso di conversione delle risorse verso produzioni vegetali, riforestazione e pratiche agricole sostenibili. La petizione propone inoltre l'adesione istituzionale al Trattato Plant Based, quale impegno politico per una transizione alimentare e climatica più responsabile. Le due realtà antispeciste spiegano che la campagna nasce da anni di attività di documentazione e sensibilizzazione sulle conseguenze ambientali, sanitarie ed etiche connesse al comparto bufalino campano. Secondo quanto riportato nella petizione, il tema riguarda in particolare la gestione dei reflui zootecnici, l'impatto sulle acque e sui suoli, le condizioni di vita degli animali e la necessità di tutelare le comunità che vivono nei territori interessati.



Ombrelloni e sdraio sequestrati sulla spiaggia di Capitello

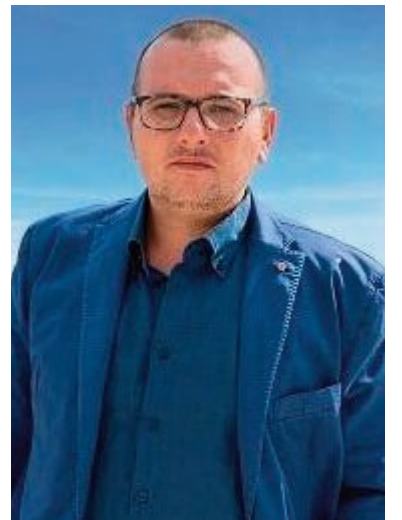
CAPITELLO (ISPANI) – Prosegue senza pause l'attività di controllo lungo il litorale cilentano da parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, impegnato in una serie di operazioni mirate contro l'occupazione abusiva delle spiagge libere. Dopo gli interventi dei giorni scorsi a Pisciotta e Marina di Camerota, una nuova operazione è scattata all'alba, intorno alle 5:00, sul litorale di Capitello, frazione costiera del comune di Ispani. A guidare l'azione, la Guardia Costiera coordinata dal Capitano di Corvetta Samantha Losito, in collaborazione con la Polizia Municipale. Gli uomini della Guardia Costiera hanno individuato e rimosso oltre 200 attrezzature tra ombrelloni, lettini, sedie e sdraio, posizionate in modo stabile sulla spiaggia libera. Una pratica ormai consolidata, utilizzata per riservarsi il posto in prima fila senza mai rimuovere le attrezzature, sottraendo di fatto spazio pubblico alla collettività. Secondo quanto riferito dagli operatori, il tratto di arenile risultava occupato quasi integralmente, impedendo il libero accesso al bagnasciuga. L'intervento, scattato nelle prime ore del mattino, ha permesso di sgomberare completamente l'area e restituire la piena fruibilità della spiaggia a cittadini e turisti.

Vibonati, il sindaco in Procura per i social

Presentato un esposto per pagine non ufficiali che diffondono notizie fuorvianti

VIBONATI – Il Comune di Vibonati ha presentato un esposto alla Procura di Lagonegro, trasmesso contestualmente alla Polizia Postale di Salerno, per segnalare l'utilizzo dei nomi "Vibonati" e "Villammare" su alcune pagine e gruppi social non riconducibili all'amministrazione comunale. Secondo quanto riferito dall'ente, l'iniziativa nasce dalla presenza online di contenuti, commenti e informazioni che potrebbero «creare confusione con la comunicazione istituzionale» e, in alcuni casi, risultare «fuorvianti o lesivi dell'immagine e della reputazione del Comune». Il

sindaco Manuel Borrelli sottolinea la necessità di distinguere con nettezza le fonti ufficiali: «È necessario garantire chiarezza sulla provenienza delle comunicazioni» – afferma – ribadendo al tempo stesso «il pieno riconoscimento del diritto di cronaca e di critica e della libertà di espressione». L'amministrazione richiama inoltre la vocazione turistica del territorio e il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu, ottenuto da Vibonati per oltre vent'anni consecutivi: un patrimonio di immagine che, secondo il Comune, va tutelato anche sul piano digitale. L'ente precisa infine «di aver



rimesso agli organi competenti ogni valutazione sui fatti segnalati nell'esposto», lasciando alla magistratura e alla Polizia Postale l'accertamento di eventuali responsabilità.

Paolino: «Nessun compromesso Non potevo non revocare il PUC»

Capaccio L'ex sindaco analizza le dimissioni di massa e rivendica il lavoro avviato: «Ridotti di un quarto i debiti. Il supporto al Rup aveva un conflitto d'interessi sul Piano Urbanistico»

Oreste Vassalluzzo

CAPACCIO PAESTUM – Il giorno dopo la fine dell'amministrazione comunale dopo soli quindici mesi, è l'ex sindaco Gaetano Paolino a parlare di ciò che è accaduto e a rammaricarsi per non aver potuto portare avanti un lavoro già avviato per la comunità. Lo abbiamo raggiunto al telefono per chiedere un suo parere su quello che è accaduto.

Le dimissioni di massa dei consiglieri hanno messo fine alla sua amministrazione.

vamo facendo niente di particolare, stavamo provando a rilanciare questo territorio».

Certo, un'amministrazione che è durata solo quindici mesi doveva ancora esprimere il suo meglio.

«Quindici mesi in cui già abbiamo recuperato molto del disavanzo che abbiamo trovato con tante cose da fare, da mettere in campo. I 64-65 milioni che erano di debito già ne avevamo tolto quasi, diciamo, un po' meno di un quarto».

Lei si è sentito tradito?



sibili non mi convincono. Ho preferito evitare di fare, tra virgolette, compromessi su cose che non condivido. Ovviamente sono valutazioni personali, io ho un carattere forte, quindi non sono abituato a fare compromessi o a cedere su certe cose che per me sono imprescindibili».

Ma che cos'è secondo lei che ha provocato questa situazione?

«Non ho idea, ci sono stati degli eventi ultimamente, quelli della revoca del PUC. Sono fatti oggettivi e posso solo immaginare. Di cose concrete non posso dire. Posso dire soltanto che la revoca del PUC è stato un atto necessario in quanto il supporto al RUP, un tecnico del quale avevo assoluta fiducia insieme a tutto lo staff, alla fine, dopo un mese circa dalla adozione del PUC,

nella fase delle osservazioni, ha ritenuto di dire che aveva commesso un grave errore non avendo indicato delle situazioni di conflitti rispetto ai rapporti professionali con cittadini. Il conflitto rispetto a quello che poi è stata l'individuazione delle aree e l'attribuzione di una determinata destinazione. Quindi a fronte di conflitti ho l'obbligo di intervenire e ho revocato quel Piano Urbanistico Comunale».

Senta, ma lei ci riproverà a fare il sindaco?

«Vediamo, in queste cose bisogna aspettare. Adesso c'è un lungo periodo. Mi stanno chiamando tantissimi cittadini e questa è la cosa più bella. L'unico rammarico che mi resta è quello che non avrei potuto continuare con la mia squadra che è composta, come lei sa, di assessori esterni, che man mano avrei anche cambiato nel momento in cui fosse finita anche la fase del monitoraggio. Poi c'erano vari consiglieri che veramente stavano dando l'anima per contribuire a rilanciare il territorio. Io li devo ringraziare tutti perché veramente sono stati bravissimi, non hanno chiesto mai niente e si sono impegnati esclusivamente nell'interesse della gente».

«Ci sono delle richieste, in parte politiche e in parte non politiche e ovviamente ognuno poi deve fare le sue valutazioni»

«Si può solo prenderne atto. Mancando tanto tempo ancora all'eventuale futura votazione. Ci sarà un commissario, una persona molto valida, però ovviamente con tutto quello che comporta la presenza di un commissario esterno. Avrebbero dovuto, secondo me, valutare bene la situazione, perché non sta-

«Veda c'era un rapporto che si era creato, poi ci sono delle contraddizioni, ci sono delle richieste, in parte politiche e in parte non politiche e ovviamente ognuno poi deve fare le sue valutazioni. Io non sono abituato a nessun tipo di ricatto, quindi qualsiasi tipo di richiesta al di là di quella plausibile o quelle plau-

Gradone nominato Commissario

CAPACCIO PAESTUM — La fase commissariale è ufficialmente iniziata. Il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, ha nominato Armando Gradone, prefetto a riposo, come commissario prefettizio per la gestione del Comune di Capaccio Paestum. La decisione arriva dopo le dimissioni contestuali della maggioranza dei consiglieri comunali, che hanno determinato la sospensione del Consiglio e l'avvio della procedura di scioglimento dell'assemblea. Gradone assumerà da subito la guida dell'ente, traghettandolo fino al decreto di scioglimento e alle successive elezioni amministrative. La carriera di Gradone è lunga e radicata nella pubblica amministrazione. Laureato con lode in Scienze Politiche alla Sapienza di Roma, è entrato nella carriera prefettizia nel 1985, ricoprendo incarichi di rilievo in diverse realtà italiane. Tra le esperienze più significative: presidente della Commissione straordinaria per la gestione del Comune di Casal di Principe, in provincia di Caserta; prefetto di Siracusa, Siena e Perugia, sedi dove ha gestito fasi complesse della vita amministrativa e istituzionale.





Nocera Superiore Dario Serra e Giovanna Serpi erano in ferie nel Salento. Il 41enne alla guida della Mercedes è stato arrestato

Positivo ad alcol e droga Provoca un incidente e uccide giovane coppia

Oreste Vassalluzzo

SALICE SALENTINO – Si fa ancora più cupo il quadro del tragico incidente avvenuto nella notte lungo la strada provinciale 17, nel tratto che collega Salice Salentino a Veglie. Il 41enne di San Pietro Vernotico, conducente della Mercedes Classe A coinvolta nello schianto, è stato arrestato con l'accusa di omicidio stradale. Gli accertamenti tossicologici hanno restituito un risultato inequivocabile: l'uomo è positivo a cannabinoidi, cocaina e alcol, un mix che ha aggravato ulteriormente la sua posizione. Trasportato in codice rosso al Dea Vito Fazzi di Lecce, è ora piantonato nel reparto di chirurgia, dove resta sotto stretta sorveglianza. Le sue condizioni, pur serie, non sarebbero tali da metterne in pericolo la vita. A perdere la vita sono stati Dario Serra, 51 anni, e Giovanna Serpi, 47, entrambi originari di Nocera Superiore. La coppia, in vacanza nel Sa-

lento, viaggiava a bordo di una Fiat Panda quando, intorno all'una, l'auto si è scontrata violentemente con la Mercedes. L'impatto è stato devastante: la Panda si è ribaltata, adagiandosi sul lato passeggero, e si è completamente distrutta. Alcuni automobilisti di

**L'INCIDENTE
E' AVVENUTO
A SALICE SALENTINO
LUNGO UNA STRADA
PROVINCIALE
I CARABINIERI
SONO ANCORA
AL LAVORO
PER RICOSTRUIRE
LA DINAMICA**

passaggio, sconvolti dalla scena, hanno immediatamente dato l'allarme. I Vigili del fuoco sono intervenuti con urgenza e hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi dalle lamiere accartocciate, in un'ope-

razione complessa e delicata. Nonostante la rapidità dei soccorsi, per i due turisti non c'è stato nulla da fare: le ferite riportate erano troppo gravi. Nel frattempo, i carabinieri della compagnia di Campi Salentina e della stazione di Salice Salentino stanno ricostruendo la dinamica del sinistro attraverso rilievi, testimonianze e accertamenti tecnici. Le due auto sono state sequestrate e saranno sottoposte a una consulenza cinematografica, passaggio fondamentale per stabilire con precisione le responsabilità, definire l'esatta sequenza degli eventi e chiarire ogni dettaglio del tragico impatto. La comunità locale è scossa, mentre cresce la rabbia per una tragedia che, alla luce degli esiti tossicologici, appare sempre più legata a una condotta di guida gravemente irresponsabile. Una vacanza nel Salento si è trasformata in un dramma che ora attende solo di essere ricostruito fino all'ultimo frammento.

SCAFATI

**Gazebo di FDI:
focus su lavoro,
sicurezza, welfare
e politiche abitative**



SCAFATI - La presenza politica di Fratelli d'Italia sul territorio di Scafati non si ferma neppure durante l'estate. La sezione cittadina del partito ha annunciato un nuovo appuntamento di confronto pubblico con la comunità, attraverso un gazebo informativo pensato per favorire il dialogo diretto tra residenti e rappresentanti istituzionali. L'iniziativa si terrà mercoledì 2 settembre 2026, a partire dalle 18.30, presso il centro commerciale Plaza di via Enrico Berlinguer. Saranno presenti consiglieri comunali, assessori, dirigenti e iscritti del partito, pronti a raccogliere segnalazioni, proposte e osservazioni utili alla programmazione delle attività politiche sul territorio. Il gazebo sarà dedicato all'illustrazione dei principali provvedimenti adottati dal Governo, con particolare attenzione ai temi che incidono sulla vita quotidiana dei cittadini: fiscalità e sostegno alle famiglie, politiche per l'occupazione, interventi per il turismo, misure di welfare, politiche abitative e rigenerazione urbana. L'obiettivo è collegare le scelte dell'esecutivo nazionale alle istanze della comunità scafatese, creando un canale di ascolto stabile e accessibile. Sull'importanza dell'iniziativa è intervenuto il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Mario Santocchio, che ha sottolineato il valore del contatto diretto con la popolazione: «La buona politica si fa attraverso l'ascolto costante e il contatto diretto con i cittadini. Mentre l'azione del Governo Meloni prosegue a livello nazionale garantendo risposte concrete su temi fondamentali come il lavoro, la sicurezza e il sostegno alle famiglie, noi sul territorio sentiamo il dovere di essere presenti anche in questo periodo dell'anno», ha dichiarato. Santocchio ha poi aggiunto: «Questo gazebo rappresenta un'occasione importante per incontrarsi, confrontarsi e raccogliere direttamente dalla voce degli scafatesi idee e suggerimenti per il futuro della nostra comunità. Invito tutti i cittadini a partecipare per far valere le proprie istanze».

**SANTOCCHIO
«LA BUONA
POLITICA
NASCE
ASCOLTANDO
LE ESIGENZE
DEI CITTADINI»**





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Caserta Il progetto esecutivo per lo stadio è pronto ma il nodo della ricostruzione del circolo sportivo continua a frenare l'avvio dei lavori

Pinto, progetto da 51 milioni bloccato dal Tennis Club

Andrea De Dominicis

CASERTA —I tifosi della Casertana conoscono bene un rumore, è un suono che ti entra nelle ossa. È il boato degli spalti, il cuore che batte all'impazzata, il coro che si alza compatto. Ma c'è un altro rumore, molto più sordo, insopportabile e logorante, che da anni accompagna il sogno del nuovo stadio Pinto: il silenzio polveroso, quasi irreale, delle pratiche burocratiche. Il sogno non è morto, sia chiaro. Anzi, ha preso la forma solida di un progetto da oltre 51 milioni di euro. Eppure, per vedere le prime ruspe spianare il terreno e dare vita a quella che sarebbe una rivoluzione urbana, la comunità casertana deve ancora fare i conti con l'ultimo, estenuante scoglio.

Facciamo un passo indietro, per capire come siamo arrivati a questo stallo. Siamo partiti nel lontano giugno del 2020, quando il Consiglio Comunale ha dichiarato l'interesse pubblico. Poi, nel settembre dell'anno successivo, il via libera al progetto definitivo. Sembra una vita fa, vero? Da allora, un vero e proprio labirinto di carte, cambi di gestione e commissariamenti. Oggi, negli uffici municipali, il progetto esecutivo è finalmente sul tavolo. L'assetto societario è chiaro, limpido: il Consorzio Compat tiene le redini con il 66%, Casertana Stadium e Aurora Stadium si spartiscono il 30%, e il Consorzio Santa Rita chiude il cerchio con un 4%. Sulla carta, i conti tornano. Nella realtà, i cantieri sono fermi. Ma perché, vi chiederete. Non è un rifiuto ideologico verso l'opera, attenzione. Il nodo gordiano ha un nome, un cognome e un indirizzo preciso: si trova in via Laviano, ed è il destino del Tennis Club. La convenzione originale, la numero 21340, è chiara come il sole: chi costruisce lo stadio da 12.000 posti coperti deve anche riedificare, a proprie spese, le strutture sacrificate. Facile a dirsi, un incubo a farsi. I Commissari straordinari, giustamente, vogliono tutelare il patrimonio pubblico e la legalità. Chiedono garanzie fideiussorie

blindate, distinte, e un cronoprogramma che non ammetta ritardi. Dall'altra parte della barricata, i privati si trovano stretti nella morsa dei rincari edilizi, quei costi esplosi che mangiano i margini di qualsiasi preventivo. Risultato? Una melina infinita. Un braccio di ferro che sta tenendo in ostaggio l'intera città. Siamo onesti: non c'è più tempo per i formalismi paralizzanti. Dopo sei anni di rimpalli, vanificare tutto sarebbe un delitto. Qui non si tratta solo di cemento e acciaio, ma di dimostrare che l'osservanza della norma e la tempestività possono camminare sulla stessa strada. La struttura commissariale ha l'opportunità di scrivere una pagina di storia, risolvendo l'irrisolvibile. Come? Smettendo di trattare tutto come un blocco unico. Serve un tavolo tecnico immediato per scorporare la questione del Tennis Club da quella dello Stadio. Si isoli quel cronoprogramma, lo si subordini a garanzie autonome e subito escutibili, e si salvi l'equilibrio finanziario della concessione. È una via d'uscita scientifica, non un'opinione. I Commissari hanno il dovere di fugare ogni residua perplessità con fermezza.

Non si può più tollerare che un'infrastruttura vitale venga sacrificata sull'altare di un'asimmetria d'interessi. Il cronometro corre, inesorabile. Il progetto esecutivo deve essere validato nelle prossime settimane se si vuole davvero aprire i cantieri in estate. La città non chiede l'impossibile, chiede verità. Quella tifoseria rossoblù che ha tenuto alta la testa e la dignità anche nelle sfide più dure dei play-off, merita di vedere il proprio tempio prendere forma. Le istituzioni sappiano dimostrarsi all'altezza della piazza.

Hanno il dovere di alzare il livello, di smettere di nascondersi dietro le carte e di restituire a Caserta la modernità e l'ambizione che le spettano di diritto. Il nuovo Pinto non può restare per sempre un disegno su un foglio. Deve diventare il luogo dove, finalmente, il rumore della burocrazia lascerà spazio a quello, bellissimo, di un pallone che rotola.

GRICIGNANO D'AVERSA

Cade da una scala mentre pota le piante: morto 70enne

GRICIGNANO D'AVERSA - Tragedia nel pomeriggio a Gricignano d'Aversa, dove un uomo di circa 70 anni ha perso la vita in seguito a un grave incidente domestico. L'episodio si è verificato intorno alle 16 in via Pietro Nenni, traversa che collega via San Salvatore con l'area della scuola elementare "Santagata". Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio dei carabinieri, l'uomo, originario di Aversa, si trovava all'interno di un'abitazione e sarebbe salito su una scala per occuparsi della potatura di alcune piante. Per cause che dovranno essere accertate, avrebbe improvvisamente perso l'equilibrio, precipitando pesantemente a terra.

L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono arrivati i soccorritori e i militari dell'Arma, ma per il 70enne non c'è stato purtroppo nulla da fare. I sanitari hanno potuto soltanto constatarne il decesso.

La dinamica dell'incidente non è ancora completamente chiara. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire le fasi della caduta e verificare con precisione cosa sia accaduto nell'abitazione. Al momento, dunque, l'ipotesi dell'incidente domestico resta quella principale, ma saranno le verifiche condotte nelle prossime ore a fornire un quadro più preciso. La tragedia ha destato dolore nella zona, anche perché l'uomo era originario della vicina Aversa. La notizia si è rapidamente diffusa tra i residenti, mentre nell'abitazione proseguivano gli accertamenti necessari a chiarire ogni aspetto della vicenda.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dovrà valutare l'eventuale necessità di ulteriori accertamenti medico-legali. Le indagini dei carabinieri dovranno ora stabilire anche se vi siano state condizioni o circostanze particolari che abbiano provocato la perdita di equilibrio.

Un pomeriggio di lavori domestici si è così trasformato in una tragedia. L'esatta dinamica della caduta e le cause che hanno portato alla morte dell'uomo saranno definite al termine degli accertamenti.

A SEI ANNI DALLA SCOMPARSA LA SUA CHITARRA CONTINUERÀ AD EMOZIONARE Macerata Campania dedica la villa comunale a Fausto Mesoletta

Gino Vercelli

MACERATA CAMPANIA - Esiste un istante preciso, in cui la musica smette di appartenere a chi la suona e inizia a vivere di vita propria. È quel momento in cui l'ultima nota si dissolve nell'aria, ma il suono continua a vibrare da qualche parte, dentro chi l'ha ascoltato. Fausto Mesoletta conosceva bene quel confine sottile. E oggi, a distanza di anni dalla sua scomparsa, quel confine è diventato la sua casa. A Macerata Campania, la sua terra, hanno deciso di tradurre questo concetto in un gesto concreto. La villa comunale di corso Umberto I porterà il suo nome. Non è la solita targa di circostanza. È un abbraccio, un atto d'amore verso un uomo

che ha preso il legno e le corde di una chitarra trasformandoli in pura emozione. Fausto ci ha lasciati prematuramente il 30 marzo del 2017, a soli 64 anni. Sembra ieri, eppure il suo silenzio è assordante solo per chi non sa ascoltare. La sua chitarra non era uno strumento. Era una voce calda. Con gli Avion Travel e nelle altre mille preziose collaborazioni che hanno segnato la musica italiana, Fausto diceva ciò che le parole spesso tradiscono. Raccontava malinconie, silenzi, gioie e tristezze improvvise. Bastava un solo accordo per riconoscerlo. Quel timbro caldo, mediterraneo, che sapeva di terra bagnata e di notti stellate. Fausto non suonava semplicemente le note, le respirava. Non era solo tecnica, era

un'anima che si metteva a nudo. E ora, quella stessa anima, camminerà tra i viali alberati di corso Umberto. Intitolargli la villa significa trasformare un semplice spazio urbano in un luogo della memoria. Immaginate i bambini che corrono felici, gli anziani che prendono il sole. Passando sotto quel nome, magari si fermeranno. Si chiederanno chi fosse davvero quest'uomo, e perché la loro città abbia scelto di ricordarlo proprio così. E in quella domanda, Fausto rinascerà. Pensate a cosa diventerà quello spazio. Non sarà più solo un luogo di passaggio, ma un punto di riferimento emotivo. Le mamme che spingono i passeggini, i giovani che si fermano a chiacchierare sulle panchine, tutti, in qualche modo, entreranno in con-



tatto con la sua eredità. Sarà un dialogo silenzioso ma potentissimo tra il passato e il futuro di Macerata Campania. Ricordare un artista non significa imbalsamarlo nel rimpianto. Significa permettere a ciò che ha lasciato di continuare a vibrare. Macerata Campania gli restituisce un pezzo di eternità. E ogni volta che il vento muoverà le foglie di quella villa, o qualcuno suonerà un suo vecchio disco, Fausto sarà esattamente lì. Con il suo inconfondibile sorriso, e una melodia che non finisce mai.





Il fatto Il commerciante è irreperibile da domenica 23 agosto, i genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri

Ariano Irpino, scomparso il 48enne Oreste Sebastiano Si cerca l'automobile

ARIANO IRPINO - Sono ore di apprensione ad Ariano Irpino per la scomparsa di Oreste Sebastiano, commerciante di 48 anni, residente nella città del Tricolle. Dell'uomo non si hanno più notizie dalla mattina di domenica 23 agosto e, dopo la denuncia presentata dai genitori, la macchina delle ricerche si è messa in moto. La denuncia di scomparsa è stata formalizzata nel pomeriggio di ieri presso la Stazione dei carabinieri di Ariano Irpino.

A seguito della segnalazione, la Prefettura di Avellino ha attivato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, avviando le procedure di coordinamento previste in questi casi.

Questa mattina si è tenuta una prima riunione per condividere le informazioni disponibili e organizzare le attività, assicurando il raccordo tra le forze dell'ordine e gli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Gli accertamenti investigativi e le ricerche proseguono senza soluzione di continuità. Sebastiano è una persona conosciuta ad Ariano Irpino per la sua attività nel settore del commercio. Se-

condo quanto ricostruito finora, si sarebbe allontanato volontariamente con mezzi propri nella mattinata di domenica. Un elemento che, tuttavia, non chiarisce le ragioni dell'allontanamento né consente di stabilire dove possa essersi diretto.

Un dato particolarmente importante per le ricerche riguarda proprio l'automobile utilizzata dal 48enne: anche della vettura, al momento, non è stata trovata alcuna traccia.

Gli investigatori stanno quindi cercando di ricostruire gli ultimi spostamenti dell'uomo e tutti gli elementi utili a individuare possibili percorsi o destinazioni.

Non sono state rese note, al momento, circostanze precise che possano spiegare la scomparsa. Tra le ipotesi prese in considerazione dagli investigatori figurano anche possibili motivi di carattere familiare, ma si tratta di una pista ancora da verificare e sulla quale non sono arrivate conferme.

La priorità resta dunque quella di rintracciare il 48enne e ricostruire le sue ultime ore prima

dell'allontanamento. Le forze dell'ordine stanno procedendo sulla base delle informazioni raccolte dalla famiglia e degli elementi acquisiti durante i primi accertamenti.

La Prefettura di Avellino continua a seguire direttamente l'evoluzione della situazione e a coordinare le attività previste dal piano provinciale, mantenendo il raccordo tra tutti gli organismi impegnati nelle ricerche. La scomparsa di Sebastiano si aggiunge, inoltre, a un altro caso che sta destando apprensione in Irpinia. Da mercoledì 12 agosto non si hanno notizie di Giovanni Pasquariello, 61 anni, residente a Roccabascerana. In questo caso la famiglia ha diffuso anche un appello attraverso i social, fornendo una fotografia e le caratteristiche dell'uomo.

Due vicende distinte, ma che in queste ore tengono in apprensione due comunità irpine. Per quanto riguarda Sebastiano, le ricerche restano concentrate soprattutto sulla ricostruzione dei suoi spostamenti e sull'individuazione dell'automobile con cui si sarebbe allontanato.

BENEVENTO

Per estorcere denaro si fingono carabinieri e finanziari: 2 arresti



BENEVENTO - Si sarebbero presentati come appartenenti alle forze dell'ordine, minacciando una donna e il figlio con un falso procedimento penale e prospettando perquisizioni e sequestri. I carabinieri hanno fermato un 39enne napoletano e un 53enne palermitano. Due uomini, un 39enne di Napoli e un 53enne di Palermo, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Benevento, con la collaborazione dei militari del Nor della Compagnia di Montesarchio e della Stazione di San Marco dei Cavoti. I due sono ritenuti gravemente indiziati, in concorso tra loro e con altre persone ancora da identificare, del reato di tentata estorsione aggravata. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due avrebbero messo in atto un articolato tentativo di raggio ai danni di una donna e del figlio. Si sarebbero infatti presentati come appartenenti alla Guardia di Finanza, sostenendo che nei confronti delle vittime fosse in corso un procedimento penale legato alla presunta clonazione di carte di credito e targhe automobilistiche, che sarebbero state poi utilizzate per una rapina ai danni di una gioielleria. Una storia inventata, secondo l'accusa, per creare paura e costringere le vittime a consegnare denaro e oggetti di valore. I due avrebbero infatti prospettato l'imminenza di perquisizioni domiciliari, arrivando a evocare anche l'impiego di unità cinofile. Una pressione che avrebbe dovuto convincere la donna e il figlio a mettere a disposizione contanti, preziosi e altri beni custoditi nell'abitazione. Le richieste sarebbero diventate sempre più dettagliate. I presunti estorsori avrebbero chiesto persino i codici seriali delle banconote e l'indirizzo esatto dell'abitazione, elementi che, secondo gli investigatori, rientravano nel tentativo di rendere credibile la messinscena e preparare la successiva consegna dei beni. Il piano, però, non è andato a buon fine. La ferma opposizione di una delle vittime ha impedito che la richiesta venisse soddisfatta. A far scattare definitivamente l'intervento delle forze dell'ordine è stato inoltre l'allarme lanciato al numero di emergenza dal datore di lavoro dell'uomo. I carabinieri avevano già avviato un mirato servizio di pedinamento e sono quindi riusciti a intervenire tempestivamente, bloccando i due uomini. L'operazione ha consentito di interrompere il tentativo di estorsione prima che potesse concretizzarsi nella consegna di denaro o beni. Al termine delle attività, i due sono stati arrestati e, su disposizione della Procura della Repubblica di Benevento, sono stati condotti in carcere. Restano in corso gli accertamenti per identificare eventuali complici che, secondo la ricostruzione investigativa, avrebbero partecipato al tentativo di raggio ed estorsione. L'indagine dovrà ora chiarire tutti i passaggi della vicenda e verificare se i due arrestati siano collegati ad altri episodi realizzati con modalità analoghe.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

ritorna il
PREMIO CHARLOT

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
SU [EVENTBRITE.IT](https://eventbrite.it)

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

tutti i biglietti avranno validità fino a 45 min prima dell'inizio dello spettacolo

infoline
WhatsApp
 **327.4934684**

seguici su





Baccanalia, boom di visitatori per il borgo che diventa cantina

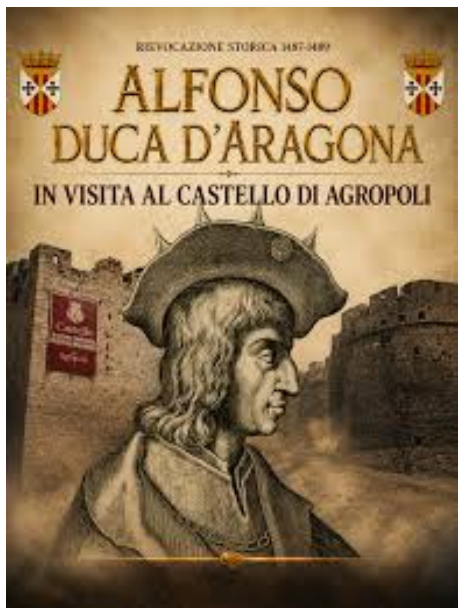
Si è conclusa la XXXIII edizione di Baccanalia, la manifestazione che dal 19 al 23 agosto ha trasformato le grotticelle scavate nella roccia del borgo salernitano in un percorso diffuso tra vino, cultura e convivialità.

Un'edizione da record per affluenza, con migliaia di visitatori ogni sera e picchi di 10.000 presenze nel weekend conclusivo. Organizzata dalla Pro Loco di San Gregorio Magno, con il sostegno del Comune di San Gregorio Magno e main sponsor BCC Magna Grecia, la manifestazione si conferma tra gli appuntamenti più identitari dell'estate campana. Il cuore pulsante della manifestazione resta, edizione dopo edizione, il lavoro delle cantine: ogni anno, squadre di gregoriani, custodi di una lunga esperienza in cucina, insieme ai giovani del paese, realizzano gustosi piatti a base di carne, patate, salumi e l'immane peperone crusco.

Un passaggio di saperi che il pubblico ha premiato con entusiasmo, riconoscendo nelle specialità proposte non solo un momento di degustazione, ma un vero racconto delle radici del territorio. A tenere insieme le giornate di festa è stata, ancora una volta, la musica.

Tra i momenti più significativi dell'edizione, il "Piatto della Tradizione": uno scambio amichevole tra Pro Loco del territorio, a testimonianza del ruolo prezioso che questi presidi svolgono per la

tenuta culturale e sociale delle aree interne. Con la Pro Loco di San Gregorio Magno protagonista dell'iniziativa, Valva ha portato in dono la sua taratella, Salvitelle il coniglio ripieno al sugo, Ricigliano l'agnello, tre piatti, tre comunità, un'unica tavola. Il futuro dei piccoli borghi, il territorio, l'ospitalità e il futuro dei piccoli borghi sono stati tra i temi al centro del Salotto Culturale, che ogni sera ha anticipato l'apertura della festa. Ospiti eminenti, provenienti dal mondo istituzionale, accademico e dalle associazioni di categoria, si sono confrontati su turismo esperienziale, attività outdoor e nuovi modi di fare comunità, restituendo a Baccanalia una dimensione che va ben oltre l'appuntamento enogastronomico. "Baccanalia nacque 33 anni fa per volontà di un gruppo di amici, con l'intento di rallegrare le serate estive dei compaesani e ad oggi un piccolo borgo come il nostro sa accogliere migliaia di visitatori in totale sicurezza – dichiara il sindaco Nicola Padula –: un risultato reso possibile dal coordinamento tra forze dell'ordine, volontari, vigilanza privata e la disponibilità dei tanti cittadini che ogni anno prendono parte alla festa, mettendosi a disposizione perché tutto funzioni al meglio. Come Amministrazione continueremo a sostenere Baccanalia, perché eventi come questo sono un investimento concreto sul futuro del nostro paese". ,



AGROPOLI

Rievocazione storica di "Alfonso, duca d'Aragona in visita al Castello"

Venerdì 28 agosto torna la rievocazione storica di "Alfonso, duca d'Aragona in visita al Castello di Agropoli". Come nelle scorse edizioni, il cuore della manifestazione sarà il grande corteo storico che avrà inizio alle ore 20 da Piazza della Repubblica. Torna la rievocazione storica di "Alfonso, duca d'Aragona in visita al Castello di Agropoli". Come nelle scorse edizioni, che hanno avuto un notevole seguito, il cuore della manifestazione sarà il grande corteo storico, che alle ore 20 partirà da Piazza della Repubblica per attraversare la città e raggiungere il centro storico. Un corteo fatto di dame, cavalieri, nobili, popolani, sbandieratori e figuranti, per riportare Agropoli alle atmosfere del Quattrocento e coinvol-

gere ancora una volta cittadini e visitatori in una vera festa della storia. Quest'anno il corteo si arricchisce della partecipazione dei Trombonieri di Borgo Scacciaventi Croce, del gruppo di danze storiche Il Contrapasso, degli Sbandieratori dei Comuni Cilentani e di tanti figuranti e interpreti. Alle ore 22, nel suggestivo Fossato del Castello Angioino Aragonese, la rievocazione proseguirà con "Alfonso duca d'Aragona", uno spettacolo che unirà teatro, storia e spettacolari coreografie di fuoco dell'Accademia Creativa. Un progetto che nasce da un grande lavoro collettivo: Cantiere Mati, insieme a tutti i suoi collaboratori, le associazioni Armicuci e Kairos. Con il patrocinio e il sostegno del Comune di Agropoli



Ravello domenica 6 settembre alle 19.30 presso il Belvedere di Villa Rufolo

Torna il concerto di beneficenza della Fanfara dei Carabinieri



SOLIDARIETÀ'
IL RICAVATO ANDRÀ'
AL FONDO
PER I MILITARI
E LE FAMIGLIE
IN DIFFICOLTÀ'

Torna con la seconda edizione il concerto di beneficenza della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri “Campania” di Napoli che si terrà il 6 settembre presso il Belvedere di Villa Rufolo a Ravello. Per la seconda edizione del concerto di beneficenza della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri “Campania” di Napoli, che si terrà domenica 6 settembre alle 19.30 presso il Belvedere di Villa Rufolo, organizzato dalla Fondazione Ravello in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Compagnia Carabinieri di Amalfi presenta «Custodi di Bellezza». Si tratta di un racconto visivo di 34 secondi che celebra l'impegno quotidiano dei militari al servizio della comunità e la straordinaria bellezza della Costiera Amalfitana. Realizzato nei luoghi più rappresentativi della Costiera, il video mette in evidenza il Carabiniere come guardiano della bellezza, figura costante che protegge l'integrità ambientale, culturale e

sociale del territorio. Le immagini mostrano: la salvaguardia ambientale, con il Nucleo Elicotteri e i Subacquei impegnati insieme nella tutela degli ecosistemi marini e delle coste; la sicurezza stradale, con l'iconica Alfa Romeo Giulia del Nucleo Radiomobile a protezione delle strade della Costiera; la prossimità sociale, con i militari delle Stazioni affianco ai cittadini: dall'assistenza agli anziani all'interazione con le nuove generazioni.

«Con questa narrazione abbiamo voluto rendere omaggio alla splendida bellezza della Costiera Amalfitana e, soprattutto, alla dignità e al valore delle persone che la abitano», afferma il Capitano Alessandro Bonsignore, Comandante della Compagnia di Amalfi. «Il nostro dovere non è solo garantire il rispetto delle leggi, ma anche proteggere l'essenza di questi luoghi: dai fondali marini ai borghi storici, fino all'assistenza quotidiana ai più vulne-

rabili. Ritrovarci in comunità sul Belvedere di Villa Rufolo, con le melodie della Fanfara, è il modo più significativo per rafforzare questo legame con le persone e il territorio».

Il video dimostra come la modernità dell'Istituzione rimanga radicata nei valori della tradizione e dell'ascolto, che la Fanfara del 10° Reggimento “Campania” — diretta dal Luogotenente CS maestro Luca Berardo — esprime attraverso la musica sul palco di Ravello, in una serata condotta da Giulia Nanini. Il concerto segna un anno importante per l'Arma a Ravello: il 12 marzo scorso è stata inaugurata la nuova caserma della Stazione, situata in via San Cosma, in un palazzo storico della Curia Arcivescovile di Amalfi — Cava de' Tirreni. In quella giornata, la Fanfara del 10° Reggimento “Campania” ha aperto la cerimonia: sei mesi dopo, le stesse note riecheggiano nuovamente dal Belvedere di Villa Rufolo.

Pontecagnano Dedicato quest'anno al tema *Cibum – Nutrire l'arte, nutrire la terra*

Festival internazionale di ceramica

Il Museo archeologico nazionale di Pontecagnano ospiterà, con un'apertura straordinaria serale fino alle 23.30, uno degli appuntamenti del c, organizzato dall'Associazione Pandora Artiste Ceramiciste, in collaborazione con la Direzione regionale Musei nazionali Campania e il Comune di Pontecagnano Faiano. L'appuntamento è per venerdì 28 agosto.

Il Festival Matres è dedicato quest'anno al tema *Cibum – Nutrire l'arte, nutrire la terra* e indaga il legame profondo e ancestrale tra la materia plasmata e il sostentamento primordiale della vita. *Cibum*, che vedrà esposte oltre 400 opere e coinvolgerà più di 180 artiste provenienti da ogni parte del mondo, è un omaggio al legame millenario tra cibo e arte ceramica, un connubio che attraversa la storia celebrando insieme gusto, estetica e relazione. Le attività saranno disseminate lungo un viaggio culturale che abbraccia tutta la Campani. La città di Pontecagnano Faiano tornerà protagonista nella cornice del Museo archeologico nazionale “Etruschi di Frontiera”, intrecciando le radici dell'antichità con il linguaggio del design contemporaneo, per passare il testimone a Serre – Persano dove, tra le sale di Palazzo Ducale e gli spazi incontaminati dell'Oasi del WWF, si celebrerà l'unione tra natura e operato dell'uomo.



In questo itinerario il Museo archeologico nazionale di Pontecagnano, grazie alla ricchezza e varietà della sua collezione, rappresenta il luogo ideale per accogliere artisti e rappresentanti internazionali del mondo della ceramica contemporanea che si confronteranno su tematiche quali le tecniche di produzione, gli impasti di argilla, le differenti cotture, le forme e gli elementi decorativi, rappresentative della cultura, o dell'intreccio di culture e saperi, di cui i manufatti sono espressione.

Alle ore 18 i partecipanti saranno accolti dalla direttrice del Museo, Serena De Caro, dall'asses-

sora alla Cultura del Comune di Pontecagnano Faiano, Roberta D'Amico, dall'assessora alle Attività produttive e Artigianato del Comune di Cava de' Tirreni, Antonella D'Ascoli, e dalla presidente dell'Associazione Pandora Artiste Ceramiciste, Anna Rita Fasano.

Il programma dell'iniziativa al Museo di Pontecagnano prevede una visita guidata tematica alla collezione degli Etruschi di frontiera, con focus sulle forme, i materiali e le antiche tecniche di produzione ceramica, a cura della Direzione e del Servizio educativo del museo, e ingresso alla sala immersiva “Per terra e per mare”.





Sezione "Memory" dedicata a Vittorio Dell'Uva nell' ultimo atto di "Un Libro Sotto le Stelle"

RASSEGNA NAZIONALE EDITORIALE

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

UN LIBRO
sotto *Le stelle*

“Memory”

MEDIA PARTNER **IL MATTINO**

La sezione “Memory” vuole ricordare la professionalità e la dedizione al lavoro degli scrittori che non sono più in vita e che hanno onorato con la loro presenza la rassegna #unlibrosottolestelle. Quest'anno la sezione verrà dedicata al giornalista **Vittorio Dell'Uva**, per anni inviato di guerra de Il Mattino.



MERCOLEDÌ
16
SETTEMBRE
ore 11:00

NAPOLI
• **Sala “Caduti di Nassiriya”**
Sede del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F13

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazioneemeridiani.it +39 339 7686861  **Un libro sotto le stelle**





APS ASD BRUNO ZEVI
PRESENTA

**ZEVI SHOW
EVENTS**

PROGRAMMAZIONE 26 - 27 - 28 - 29 - 30 AGOSTO 2026

26

MER
21:00

CONCERTO DELLE SOUND LADIES
(SWING E DINTORNI) DIRETTE DAL
M° ANGELO RUSSO



27

GIO
21:00

FESTIVAL CANORO SALERNO IN CANTO
10° EDIZIONE. DIREZIONE ARTISTICA DEI
M° ANGELO E BIAGIO RUSSO.



28

VEN
21:00

LE IENE LIVE BAND



29

SAB
21:00

MOVIMENTO LATINO DIRETTA
DA ANNA PIERNO E
GIUSEPPE ROMANO



30

DOM
21:00

LA MANNA DI SAN MATTEO -
COMMEDIA MUSICALE DI
UMBERTO SQUITIERI



Media Partner

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo











UN'ESPERIENZA SPECIALE PER I PIÙ PICCOLI
*Durante i giorni della rassegna, i bambini potranno divertirsi gratuitamente
con una speciale area dedicata alle attrazioni gonfiabili,
pensata per regalare loro momenti di gioco, allegria e spensieratezza.*

DALLE ORE 17:00 ATTRAZIONI GRATUITE PER BAMBINI CON I GONFIABILI
DALLE ORE 18:00 TORNEO DI CALCIO A 5 CATEGORIA 2013/2014 ZEVI CUP

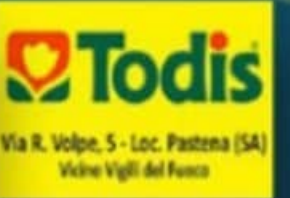
























Via Eliodoro Lombardi - (Ciampa di Cavallo) Salerno

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT

SPORT

PALLAVOLO

UN SECCO 3-0 DELLE AZZURRE E QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA NEL GIRONE
QUALIFICAZIONE AGLI OTTAVI SICURA, SE BATTIAMO LA FRANCIA SIAMO PRIMI

Europei di Volley, una grande Italia

Le ragazze di Velasco affondano la Slovacchia

Umberto Adinolfi

L'Italia ha sconfitto la Slovacchia con un netto 3-0 (25-19; 25-18; 25-20) e ha infilato la quarta vittoria consecutiva agli Europei 2026 di volley femminile. Le Campionesse del Mondo hanno rispettato lo scontato pronostico della vigilia allo Scandinavium di Göteborg (Svezia), ma non hanno offerto una prestazione spumeggiante durante i 75 minuti di gioco contro la poco quotata compagine guidata da coach Martino Volpini. La nostra Nazionale ha giocato al piccolo trotto, senza strafare più di tanto, non impressionando come è solita fare e quasi risparmiando un po' di energie dopo il giorno di riposo. Le Campionesse Olimpiche di Parigi 2024 hanno comunque firmato il poker di successi con il massimo scarto e si sono confermate al comando della Pool D a punteggio pieno: sarà lo scontro diretto contro la Francia, in programma domani (mercoledì 26 agosto, ore 16.00), a decidere il primo posto in classifica generale.

Il CT Julio Velasco ha deciso di operare un paio di sostituzioni rispetto alla partita di domenica pomeriggio vinta contro le temibili padrone di casa: a riposo la schiacciatrice Ekaterina Antropova (spostata da bomber a posto 4 per questa rassegna continentale) e il libero



Eleonora Fersino, sono state schierate come titolari il martello Stella Nervini e il libero Ilaria Spirito. L'Italia è tornata così a giocare con il modulo più tradizionale, ma poi si tornerà sugli ormai segnati binari in occasione dei prossimi incontri. L'opposto Paola Egonu ha faticato al servizio, ma si è accesa in attacco (soprattutto nel corso del secondo set) e ha chiuso da miglior marcatrice (19 punti, 63% in attacco, 2 muri) sotto la regia di Alessia Orro (2). Myriam Sylla ha avuto meno pressione

in ricezione rispetto a quando Antropova è in campo e ha avuto modo di incidere in fase offensiva (12 punti, 3 muri) accanto a Stella Nervini (9). La centrale Sarah Fahr si è distinta in maniera brillante (9 punti, 4 muri) accanto alla capitana Anna Danesi (2), che nel terzo set è stata sostituita da Denise Meli (2), bene il libero Ilaria Spirito (67% in ricezione). Dall'altra parte della rete le migliori sono state Zuzana Sepelova (13) e Katrin Trebichavská (7).

NOMINA BIANCHEDI, ANCORA
DUBBI SULLA SCELTA DI MALAGÒ

L'incontro tra Luciano Buonfiglio, presidente del CONI, e la vicepresidente vicaria Diana Bianchedi non è bastato a sciogliere il nodo legato al possibile ingresso di quest'ultima nello staff della Nazionale. Bianchedi, scelta da Giovanni Malagò come capo delegazione degli Azzurri, puntava infatti a ottenere un via libera definitivo, ma dal confronto – secondo quanto riportato da *Il Corriere della Sera* – è emersa la necessità di ulteriori approfondimenti. La questione principale resta quella della possibile «inconferibilità» dell'incarico, sollevata dallo stesso CONI

GIOCHI DEL MEDITERRANEO - ORO DI MATTEO DIODATO NEI 1500 STILE LIBERO

Laura Picchio e Kety Crescenzi oro nel doppio femminile di bocce

Laura Picchio e Kety Crescenzi superano per 9-8 le croate Ana Juginovic e Neda Coric nella finale del doppio femminile. È il terzo oro azzurro della giornata e il numero 22 dell'Italia nella manifestazione. Il terzo oro italiano nella quarta giornata dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 arriva ancora dalle bocce. Laura Picchio e Kety Crescenzi conquistano il titolo nel doppio femminile della raffa battendo in finale le croate Ana Juginovic e Neda Coric con il punteggio di 9-8. La coppia azzurra riesce a imporsi al termine di una finale decisa da un solo punto. Il 9-8 contro Juginovic e Coric consegna all'Italia un'altra medaglia d'oro in una giornata dominata dalle bocce. Il successo di

Picchio e Crescenzi segue quelli ottenuti nella mattinata dalla stessa Picchio nel singolare femminile della raffa e da Diego Rizzi nella pétanque maschile. Per Laura Picchio si tratta del secondo titolo conquistato nel giro di poche ore. Dopo essersi imposta nella prova individuale, l'azzurra completa la doppietta insieme a Kety Crescenzi nel torneo a coppie. L'oro del doppio femminile della raffa è il terzo dell'Italia nella giornata di martedì 25 agosto e il 22° della spedizione azzurra ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. L'Italia chiude il programma di ieri del nuoto con l'oro di Matteo Diodato e il bronzo di Ivan Giovannoni nei 1500 metri stile libero.





Serie A Allegri chiede una nuova punta per completare la rosa. Serve però l'uscita di Lang che al momento non ha offerte. E Manna prenota Zeballos per gennaio e lavora per piazzare gli esuberanti

Le piste Jesus, Guiu e Gouiri: il Napoli sfoglia la margherita

Il tecnico lancia messaggi d'amore ai tifosi

Allegri carica l'ambiente «Napoli, voglio vincere con te»



«Sarei felice se avessimo vinto qualcosa». Massimiliano Allegri non si nasconde. Ai microfoni di Sky Sport, il tecnico del Napoli analizza il momento azzurro, con il successo in campionato sul Genoa già alle spalle e la testa proiettata alla delicata sfida interna con il Como. Uno scontro Champions, con il tecnico che si affida ad Hojlund: «Spero di poter chiudere con la consapevolezza di aver fatto un'annata importante e di aver lasciato qualcosa di concreto. Per fare

questo bisogna essere molto seri, molto professionali e soprattutto molto responsabili per tutti i dieci mesi della stagione. Hojlund? Ha margini importanti di crescita, questo è chiaro. Per caratteristiche lo vedo molto vicino a Kean: sono due giocatori di forza, che strappano, che hanno fisicità e sanno fare a sportellate con i difensori. Credo che Hojlund abbia ancora grandi margini di miglioramento, e deve volerli soprattutto in fase realizzativa, che è quella che

fa la differenza». Allegri scommette tutto sulla forza di un gruppo rodato e con grande esperienza: «Il punto di forza di questa squadra è il gruppo. È un gruppo di ottimi giocatori che si mettono a disposizione l'uno dell'altro, e questa deve essere la forza per tutto l'anno, non solo nelle partite facili. Ho trovato un ambiente in cui tutti lavorano per la causa Napoli, dalla mattina alla sera, e questo non è affatto scontato».

(sab.ro)

Sabato Romeo

La voglia di un colpo di fine mercato c'è.

La richiesta di Max Allegri di avere un altro attaccante a disposizione pure.

Il Napoli si guarda intorno, va a caccia della classica occasione last-minute per completare il proprio reparto offensivo.

E le tentazioni arrivano dall'Europa. In pole position c'è Gabriel Jesus. Il brasiliano è in uscita dall'Arsenal e acquistabile con un investimento che si aggira tra i 15 e i 20 milioni. Il club azzurro però per finanziare il colpo avrebbe bisogno di una cessione illustre. L'unico calciatore potenzialmente in grado di assicurare certe cifre è Noa Lang.

Allegri vorrebbe trattenerlo, dal mercato al momento sono arrivate soltanto richieste in prestito: dal Galatasaray all'Atalanta (la Dea ha proposto 2 milioni e un altro di bonus a titolo di indennizzo più 20 per il diritto di riscatto). Infine un sondaggio del Bologna.

Il Napoli lo valuta 25 milioni di euro e non è disposto a fare alcun passo indietro. Ecco perché prendono quota anche le ipotesi di un arrivo in prestito. Affascina il nome di Amine Gouiri, 26 anni, francese con cittadinanza marocchina

dell'OM che piace molto anche al Tottenham.

Sarebbe ideale invece poter mettere le mani su un under che non inciderebbe sulle liste: Marc Guiu, ventenne spagnolo del Chelsea valutato una quindicina di milioni, è un'idea forte.

Il Napoli prova a strapparli in prestito. Lo spagnolo aprirebbe alla possibilità azzurra solo però a titolo definitivo. Intanto per Manna ieri nuovi contatti per Zeballos.

Il procuratore dell'argentino è stato avvistato nei pressi di Castel Volturno, centro sportivo del Napoli dove questa mattina è ripresa la preparazione della squadra di Allegri.

Un dettaglio che potrebbe significare una svolta nell'affare dopo settimane di stallo. Il club spinge per l'arrivo a gennaio.

Ora la priorità è la lista degli esuberanti da piazzare.

Obaretin ha salutato, trasferendosi in prestito con diritto di riscatto al Lorient.

Ngonge è vicinissimo al Monza che non molla nemmeno Folorunsho. Cheddira non è più un obiettivo del Frosinone e ora valuta l'ipotesi Turchia anche se in B Verona e Padova continuano il pressing.

Si sondano soluzioni per Lindstrom, Cajuste e Mazzocchi, fuori dalle liste.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH O CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





Serie B L'infortunio per il centravanti obbligherà i lupi ad un nuovo sforzo in entrata: si punta su Mendes ma occhio alle sorprese. Per la trequarti c'è Di Paolo

Avellino, lo stop di Fila rivoluziona il mercato: Aiello cerca un nuovo bomber

Sabato Romeo

Una tegola. Poco meno di una settimana alla chiusura del mercato ma per l'Avellino c'è da correre ai ripari. L'infortunio occorso a Daniel Fila nel primo tempo della sfida con l'Arezzo capovolge quella che era la strategia del ds Mario Aiello. La lesione di alto grado a carico del flessore della coscia sinistra potrebbe tenere lontano dai campi l'ex Venezia per almeno quattro mesi. Una batosta per uno dei calciatori che maggiormente si era calato nell'idea tattica di Nesta e sul quale il tecnico faceva riferimento per dare brio al proprio gioco offensivo. Serve correre ai ripari. Lunedì Aiello e Nesta si sono immediatamente confrontati per dare il via alla piano d'emergenza. L'Avellino ha iniziato subito la caccia ad un nuovo centravanti. Riprende quota il nome dello spagnolo Rodrigo Marina. Il centravanti del Betis Siviglia, nel mirino del Barcellona B, ha già dato da settimane il suo assenso al trasferimento ma serve accelerare. I lupi hanno provato ad inserirsi anche nella maxi-asta per Gabriele Artistico, punta di proprietà dalla Lazio ed ambita da mezza serie B. Il bomber però non vorrebbe lasciare i biancocelesti. Tra i nomi al

vaglio della dirigenza bianco-verde c'è anche quello di Pedro Mendes. L'attaccante portoghese ha siglato 24 reti in 110 presenze con le maglie di Modena ed Ascoli suddivise in quattro stagioni. Non rientra nei piani Patierno che tratta la rescissione prima di trovare collocazione in C. Intanto, l'Avellino ha scelto l'esterno offensivo. Con un blitz notturno il club biancoverde ha chiuso la trattativa con il Cagliari per Sebastiano Vlad Di Paolo, classe 2006, che giunge in Irpinia con la formula del prestito con diritto di riscatto. Lo scorso gennaio era stato acquistato dal Cagliari dopo l'ottimo inizio con il Siracusa ma il ds Angelozzi aveva deciso di lasciarlo al club siciliano fino al termine della stagione per consentirgli di proseguire il percorso di crescita. Una scelta indovinata perché Di Paolo è letteralmente esploso in C realizzando 9 reti in 32 gare. Nel ritiro di quest'estate Di Paolo è stato molto apprezzato dal tecnico del Cagliari, Fabio Pisacane, che ne ha elogiato le qualità tecniche e la sfrontatezza. Ora la prima esperienza in serie B. L'Avellino però, perso Ciervo destinato al Cagliari, continua a lavorare con la Juventus per il talentuoso Licina e vuole stringere con la Reggiana per Girma.

Grandi manovre in casa stabiese

Juve Stabia, sprint per Di Nardo Ora la palla al calciatore

Accordo trovato. La Juve Stabia non è mai stato così vicino ad Antonio Di Nardo. Nella giornata di ieri, le vespe e il Pescara hanno definito l'accordo per il trasferimento del bomber in Campania. L'intesa tra i due club è stata sancita sulla base di 1,5 milioni di euro più bonus, che il club gialloblù verserebbe nelle casse degli abruzzesi per portare a casa il calciatore che nella passata stagione – al suo debutto in Serie B, a 27 anni – ha messo a segno 14 reti. Un affare importantissimo, operazione di grande impatto sotto il profilo economico. Guerri però, dopo la sfida col Palermo, ha deciso di accelerare per permettere a De Giorgio di poter allargare la propria batteria di attaccanti. La palla però ora passa all'attaccante. La Juve Stabia ha offerto a



Di Nardo un contratto triennale, con un ingaggio di fatto più che raddoppiato rispetto a quello che percepiva nella passata stagione al Pescara. Si attende una decisione nelle prossime ore. Il Pescara infatti si libererebbe di una tele-novela che ha frenato il

mercato in entrata, la Juve Stabia, in caso di semaforo rosso, virebbe con forza su altri obiettivi. Restano le sirene della B, con l'attaccante che nelle settimane scorse era stato accostato in particolare al Palermo e il Modena.
(sab.ro)



LA STREGA

C'È BISOGNO DI UNA INVERSIONE DI TENDENZA. FANNO RIFLETTERE ANCHE LE SCELTE.
COME MAI CALDIROLA, RISERVA DI SAIO L'ANNO SCORSO ORA GIOCA TITOLARE?

Benevento, la linea Maginot non funziona Allarme in difesa, troppi gol subiti

Oreste Tretola

Floro Flores aveva già lanciato l'alert dopo la partita di Firenze, ma nonostante i segnali che qualcosa andasse sistemato, alla prima di campionato le cose non sono però migliorate, viste le due reti prese dal Modena al Vigorito. E ora lo score si fa più preoccupante: nove gol incassati in tre partite. Il confronto con lo scorso anno è impietoso: nove reti furono prese nelle prime dodici partite stagionali. Nemmeno l'ultimo Benevento in B però, quello retrocesso nell'annata 2022/23 aveva incassato così tanto nelle prime tre partite: quattro gol. Al di là della sfortunata deviazione di Kouan, sul primo gol del Modena Vannucchi resta troppo inchiodato sulla linea di porta e la difesa non riesce a spazzare lontano. La seconda rete non è

solo colpa del portiere, che non respinge verso la linea laterale la conclusione di Bianco, ma anche della difesa che non esce in pressing sul tiratore. In vista della gara interna di domenica col Sudtirol si dovranno trovare i giusti correttivi. Non è sicuramente in discussione la titolarità di Scognamillo, ma un ballottaggio potrebbe aprirsi per affiancarlo. Caldirola ha disputato le prime tre gare stagionali, ma Floro Flores potrebbe anche scegliere Saio, finora subentrato solo nel finale della gara col Ravenna e per 26' col Modena. Scelte che fanno riflettere, visto che l'ex Monza è tornato in giallorosso a gennaio scorso per fare da affidabile riserva all'ex Cavese, giocando 14 partite, di cui 7 dall'inizio. Il Benevento ha scelto di trattenere Caldirola, facendogli firmare il rinnovo, per avere un plus di esperienza nello



spogliatoio e una alternativa al difensore titolare di piede mancino che sarebbe dovuto arrivare dal mercato, ovvero Bellich. Sfumato il centrale della Juve Stabia, dalle vespe è arrivato Dalle Mura – che finora non è

mai sceso in campo – e Caldirola si è ritrovato a fare il titolare, con Saio, perno inamovibile lo scorso anno con 41 presenze, relegato in panchina. Appare difficile pensare che la scelta sia di carattere tecnico, visto

che il Benevento non ha cambiato la disposizione tattica, bensì solo dettata da una maggiore esperienza nella categoria dell'ex Werder Brema, rispetto a Saio che è all'esordio. La scorsa stagione di Serie B ha detto che tre delle quattro peggiori difese sono retrocesse in Serie C. Il Pescara ha chiuso penultimo con 66 reti incassate, quartultimo il Bari con 60 gol presi e ultimo lo Spezia con 59 gol subiti. La quarta peggior difesa – 57 gol – è stata quella del Mantova che ha chiuso però undicesimo, grazie ad un attacco prolifico (45 gol fatti). La Reggiana, terzultima e retrocessa direttamente, ha incassato un gol in meno (56) rispetto ai virgiliani. La prima squadra salva direttamente, l'Empoli, ha preso 54 gol; il Sudtirol, che si è salvato agli spareggi, ha incassato 48 reti.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

- DOTT. FABIO POLVERINO**
Consigliere Comune di Salerno
- PROF.SSA GAETANA FALCONE**
Assessore Istruzione Comune di Salerno
- DOTT. MARCO VECCHIONE**
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano
- DOTT.SSA ANNA PETTA**
Sindaco Comune di Baronissi
- DOTT. FRANCESCO MORRA**
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania
- DOTT.GEPPINO PARENTE**
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

- PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO**
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

- DR. FRANCESCO PUOPOLO**
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita
- PROF. ALFONSO ANGRISANI**
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza
- AVV. ALFONSO MIGNONE**
Resp. Dipartimento del Mare
- AVV. ANTONIO DI MURO**
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione
- DOTT. STEFANO PIGNATARO**
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna
- DR. TINO COPPOLA**
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

- DOTT. FRANCESCO CELENTANO**
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

- DOTT.DANIELE MAZZOLI**
Presidente Nazionale Fedicons

- AVV. CARMELO BIFANO**
Presidente Nazionale Fisapi

- FABRIZIO BERTOLUZZO**
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

- ON. ANGELICA SAGGESE**
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

- DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO**
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



IL DATO FINALE DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI 6674 tessere, l'Archi risponde ancora "presente"

E' terminata - in concomitanza con il fischio d'inizio di Salernitana-Sorrento - la campagna abbonamenti in casa granata per la stagione 2026-2027. Il dato finale si assesta a quota quota 6674, con un incremento di oltre 1300 carnet rispetto alla scorsa stagione. Segnale importante della tifoseria dell'ippocampo, che ha dato fiducia in gran parte a scatola chiusa al club, ma che dopo il triplice fischio che ha

sancito il ko non ha evitato di nascondere la propria ambizione di tornare in serie B. L'Archi ha viaggiato a oltre quota 14mila (con 223 ospiti in curva nord), il secondo miglior dato della prima giornata di tutti e tre i gironi di serie C. Meglio ha fatto solo il Massimino con 17mila circa supporters rossoazzurri presenti sui gradoni in occasione di Catania-Inter U23.



Serie C La Salernitana continua a trattare il fantasista del SudTirolo per consegnare a Cosmi un elemento di valore e per placare anche l'ira dei supporters

Colpaccio Casiraghi in zona Cesarini per riaccendere l'entusiasmo

Umberto Adinolfi



Casiraghi è il nome per il quale la Salernitana vorrebbe fare uno strappo alla regola e regalarsi un big. Il trequartista del Sudtirol è in uscita dagli altoatesini e ha sirene in serie B e in serie C. Nelle ultime ore, il Ravenna avrebbe mosso nelle ultime ore nuovi passi per il calciatore, portandosi in vantaggio.

Ma si tratta non solo di una trattativa di calciomercato sic et simpliciter. L'eventuale ed auspicabile arrivo di Casiraghi in granata in questo momento avrebbe l'effetto di

placare almeno parzialmente le legittime ire dei tifosi salernitani, mortificati alle prime due uscite della Bersagliera, presa a pallonate dalla Scafatese in Coppa Italia e dal Sorrento in campionato.

La Salernitana aspetta, proverà ad inserirsi fino all'ultimo momento utile. Intanto si guarda intorno. Il Vicenza ha Della Morte in lista di sbarco. Faggiano appunta ma pensa a Ferraris. L'attaccante del Pescara è un pallino di Cosmi, la Salernitana non lo ha dimenticato ma ora c'è un'offerta di

rinnovo sul tavolo che fa gola. Si aspetteranno gli sviluppi. La Salernitana intanto porta a casa due colpi importanti. La società ha annunciato gli arrivi di Antonino La Gumina e Simone Pieraccini. Per il primo "che nell'ultima stagione ha vestito la casacca dell'Inter U23, in prestito dalla Sampdoria, ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028 con rinnovo automatico al verificarsi di determinate condizioni e ha scelto di indossare la maglia numero 20".

IL GESTO DEL PRESIDENTE DELLA SQUADRA DELLA DIVINA RIVOLTO AI TIFOSI DELLA SALERNITANA

Savino (Costa d'Amalfi) "invita" tutti in costiera

Una proposta da un vicino di casa. Quella arrivata ai tifosi della Salernitana dal patron del Costa d'Amalfi, formazione del campionato di Eccellenza che unisce diverse realtà del comprensorio. Nicola Savino, presidente del club, ha dedicato un post ai supporters granata dopo le "mortificanti" sconfitte con Scafatese e Sorrento. Nessuna presa in giro, anzi la precisazione, di un messaggio inviato con affetto. Cui fa seguito la proposta, quella di assistere il sabato ad una gara del Costa d'Amalfi, a due passi dal mare, per tirare il fiato in attesa che la Salernitana si rialzi.

Un modo anche per rafforzare la sinergia tra il capoluogo e la sua provincia, che ha accolto l'apprezzamento di numerosi tifosi sui social. "L'altra sera eravate in 14mila all'Archi. Di lunedì, a fine agosto. Quattordicimila. E siete tornati a casa con l'1-2 del Sorrento, dieci giorni dopo quello della Scafatese in Coppa. Non giro il coltello, i numeri li conoscete meglio di me. Io vi capisco più di quanto pensiate. Faccio il presidente di una squadra di Eccellenza: la sofferenza calcistica la conosco da dentro, e pure gratis. Il calcio è l'unico posto al mondo dove paghi il biglietto per stare male". "Però da vicino di casa una proposta ve la faccio: quando volete tirare il fiato, un sabato venite a vedere il Costa d'Amalfi. Il campo sta a due curve dal mare, il biglietto costa meno di un parcheggio a Salerno, e in tribuna si parla con tutti. Non vi prometto che vinciamo. Vi prometto che vi divertite di più e vedete giocare un grande calcio. Forza granata comunque, rialzatevi presto. Intanto qui in Costiera un posto in tribuna c'è sempre".





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



ARECHI OFF LIMITS PER I TIFOSI DELLA CAVESE: L'OSSERVATORIO VALUTA RESTRIZIONI PER IL DERBY

Una postilla nella determinazione pubblicata ieri accende i riflettori del Viminale sul derby campano. Il giudizio sulla gara è stato sospeso in attesa di ulteriori informazioni sui profili di rischio e, nel frattempo, è stato chiesto di congelare la vendita dei biglietti e le adesioni ai programmi di fidelizzazione. Potrebbero arrivare nuove limitazioni per i tifosi in vista di Salernitana-Cavese. L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha infatti deciso di sospendere il giudizio sulla partita, in programma prossimamente, chiedendo ulteriori approfondimenti sui rischi legati all'incontro. Nella determinazione pubblicata ieri si legge che l'Osservatorio «sospende il giudizio al fine di approfondire l'analisi dei rischi connessi alle gare». Contestualmente, fino alla decisione definitiva, è stato chiesto alla Lega Calcio Professionistico di Serie C di interessare le società

organizzatrici affinché non venga avviata la vendita dei tagliandi e restino temporaneamente sospese anche le adesioni ai programmi di fidelizzazione. Un passaggio che lascia prevedere possibili restrizioni, considerato anche il precedente della scorsa stagione. In occasione del precedente confronto tra le due tifoserie erano state adottate misure particolarmente stringenti.

La vendita dei biglietti per i settori locali era stata vietata ai residenti nei comuni di Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore e Nocera Superiore, con l'eccezione dei possessori della fidelity card della Salernitana sottoscritta prima del primo giugno 2025. Per la Curva Nord, invece, il divieto di accesso aveva riguardato tutti i residenti in Campania. Ora l'attenzione torna quindi a concentrarsi sul derby e sulle decisioni che saranno assunte dopo gli ulteriori ac-

certamenti dell'Osservatorio. Nel frattempo, la Cavese è concentrata sul prossimo impegno di campionato.

Gli aquilotti scenderanno in campo venerdì sera alle 21 al Simonetta Lamberti, dove affronteranno l'Audace Cerignola nella seconda giornata del campionato di Serie C Sky Wifi. La gara sarà diretta da Matteo Dini della sezione di Città di Castello. Gli assistenti saranno Massimiliano Starnini di Viterbo e Giampaolo Jorgi di Albano Laziale. Il quarto ufficiale sarà Carlo Esposito di Napoli, mentre il ruolo di operatore FVS è stato affidato a Luigi Ferraro di Frattamaggiore. Sono due i precedenti di Dini con la Cavese, entrambi risulanti alla scorsa stagione. In entrambe le occasioni i metelliani sono stati sconfitti in trasferta: 3-0 contro il Casarano al Capozza e 2-0 contro il Trapani nel marzo scorso.

Il rinforzo L'attaccante classe 1997 lascia la Sila e firma con il club gialloblù: esperienza, gol e duttilità per la squadra allenata da Giovanni Ferraro

La Scafatese piazza il colpo in attacco Preso Michele Emmausso dal Cosenza

Redazione sportiva

La Scafatese rinforza il proprio reparto offensivo con un innesto di esperienza. Il club gialloblù ha ufficializzato l'arrivo di Michele Emmausso, attaccante classe 1997, ceduto a titolo definitivo dal Cosenza e pronto a mettere la propria esperienza al servizio della squadra allenata da Giovanni Ferraro. Si tratta di un giocatore duttile, capace di ricoprire più ruoli sul fronte offensivo e di offrire all'allenatore diverse soluzioni nel corso della stagione. Una caratteristica particolarmente importante per la Scafatese, che continua così a completare una rosa costruita con l'obiettivo di affrontare da protagonista il prossimo campionato. Emmausso è cresciuto nel settore giovanile del Genoa e ha trascorso gran parte della sua carriera nel calcio professionistico, maturando soprattutto una lunga esperienza in Serie C. Nel corso degli anni ha vestito le maglie di Taranto, Siena, Reggina, Cuneo, Vibonese, Catania, Lecco, Campobasso, Picerno, Messina, Foggia, Audace Cerignola e Cosenza. Il suo curriculum parla di 258 presenze e 57 gol tra campionato e coppe nei professionisti, con 53 reti realizzate in Serie C. Numeri che testimoniano una buona continuità e soprattutto una consolidata confidenza con la categoria.



L'ultima esperienza è stata quella con il Cosenza, dove Emmausso è arrivato nel gennaio 2026. Il club calabrese ha ufficializzato la cessione a titolo definitivo alla Scafatese, ringraziando il giocatore per il contributo offerto durante la sua permanenza in rossoblù e augurandogli il meglio per la nuova avventura in Campania. L'arrivo dell'attaccante napoletano amplia ulteriormente le possibilità a disposizione di Ferraro, che potrà sfruttarne la capacità di giocare in differenti posizioni del reparto avanzato. La società, tuttavia, potrebbe non aver ancora concluso il proprio mercato offensivo. Secondo un'indiscrezione Francesco Di Pasquale, la Scafatese avrebbe infatti manifestato un interesse concreto per Simone Emmanuello, altro profilo seguito dal club gialloblù.

Intanto, sul fronte del campionato, la Lega Serie C ha reso note le designazioni arbitrali per la seconda giornata, che vedrà la Scafatese affrontare il Picerno. La gara sarà diretta da Davide Gandino della sezione di Alessandria, con Leonardo Mallimaci e Giovanni Celestino, entrambi della sezione di Reggio Calabria, nel ruolo di assistenti. Quarto ufficiale sarà Domenico Mirabella di Napoli, mentre l'operatore FVS sarà Luca Chianese, anch'egli della sezione di Napoli. Per Gandino si tratterà della prima sfida in assoluto con entrambe le squadre. Il direttore di gara piemontese ha esordito in Serie C nel settembre 2022, dirigendo FeralpiSalò-Pergolettese. Ora arriva il primo incrocio con la Scafatese, che si prepara ad affrontare il Picerno con un nuovo rinforzo in più nel proprio reparto offensivo.

Accordo con la Juve Stabia

Casertana, in attacco arriva Enrico Piovanello

La società rossoblù ha raggiunto l'intesa per l'attaccante, che si trasferirà in prestito. Mancano soltanto le firme. Il giocatore era seguito anche dal Lecco. La Casertana piazza un importante rinforzo per il reparto offensivo. Il club rossoblù ha raggiunto l'accordo con la Juve Stabia per il trasferimento in prestito di Enrico Piovanello. Secondo quanto raccolto dalla nostra redazione, l'operazione è ormai definita e restano soltanto le firme, attese a breve, per completare formalmente il trasferimento. L'attaccante classe 2000 rappresenta un profilo di esperienza per la categoria e conosce già bene il girone. Nel corso della carriera ha vestito, tra le altre, le maglie di Padova, Crotone e Juve Stabia, maturando un importante bagaglio nel calcio professionistico. Sul giocatore si era registrato anche l'interesse del Lecco, ma la Casertana ha accelerato riuscendo a raggiungere l'intesa con il club stabiese. L'arrivo di Piovanello arriva in una fase nella quale la squadra rossoblù è chiamata a reagire immediatamente dopo il debutto di campionato. La sconfitta contro il Barletta al Pinto ha lasciato rimpianti, soprattutto per una prestazione che aveva comunque mostrato alcuni aspetti positivi. Ora la squadra allenata da Espinal è attesa dalla trasferta contro il Savoia, in programma sabato alle 18. L'obiettivo è conquistare i primi punti della stagione e trasformare la delusione per il debutto in una spinta per ripartire.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Volley Le foxes hanno iniziato la preparazione in vista del terzo campionato consecutivo in Serie B2
Il presidente Pino D'Andrea non si nasconde: «Puntiamo alle prime tre posizioni»

Santoro Creative Hub Salerno, nuova stagione al via: obiettivo playoff

BASKET/A1: GIALLOBLÙ IN CAMPO IL 28 AGOSTO

Scafati, primo scrimmage stagionale contro la Juvecaserta

Dopo due settimane di preparazione, la Longobardi Scafati è pronta a disputare il primo scrimmage della nuova stagione. I gialloblù saranno ospiti della Juvecaserta 2021, formazione neopromossa in Serie A2, venerdì 28 agosto alle 19.30 al PalaPiccolo di via Medaglie d'Oro. Per la squadra allenata da coach Piero Bucchi sarà un primo banco di prova dopo il lavoro svolto in palestra. Lo scrimmage consentirà allo staff tecnico di verificare sul parquet i principi di gioco sviluppati nelle prime due settimane di allenamento e di valutare condizione fisica e intesa del gruppo. Il confronto si svolgerà a porte chiuse, come concordato dalle due società. tifosi dovranno quindi



attendere ancora qualche giorno prima di poter vedere all'opera la squadra in vista della nuova stagione. Il primo appuntamento aperto al pubblico per la Juvecaserta 2021 sarà infatti il Memorial Fabrizio Di Flavio, giunto alla quinta edizione, in programma il 4 e 5 settembre a Penne, in provincia di Pescara. Il torneo rappresenterà un'impor-

tante occasione per testare la formazione casertana contro avversari di livello e proseguire il percorso di avvicinamento ai primi impegni ufficiali. Dall'altra parte per il roster di Bucchi l'obiettivo è verificare i progressi compiuti nella preparazione e iniziare a valutare gli equilibri del gruppo contro un'avversaria di livello.

Redazione Sportiva

È iniziata la preparazione precampionato della Santoro Creative Hub Salerno, pronta ad affrontare per il terzo anno consecutivo il campionato di Serie B2 di pallavolo. La squadra ha inaugurato la nuova stagione con una seduta in sala pesi, seguita dal primo allenamento tecnico e tattico, per ritrovare subito ritmo e confidenza con il pallone. Entusiasmo e grande determinazione hanno accompagnato il debutto delle ragazze guidate dal confermato coach Paolo Cacace, affiancato dal vice Giovanni Peduto e dal preparatore atletico Pierpaolo Coscia. Nella prima fase della preparazione le foxes sosterranno quattro allenamenti alla settimana, alternando il lavoro fisico a quello tecnico e tattico. L'esordio ufficiale in campionato è fissato per il 17 ottobre, quando la Santoro Creative Hub Salerno affronterà alla palestra Senatore il Volley San Lucido. Prima dell'inizio della competizione saranno invece diverse le amichevoli che la società ufficializzerà nei prossimi giorni, utili allo staff per verificare la condizione del gruppo e completare l'inserimento delle nuove giocatrici. La formazione salernitana riparte dal quarto posto conquistato nella scorsa stagione, ma con l'ambizione di alzare ulteriormente l'asticella. L'obiettivo dichiarato dalla società è infatti quello di raggiungere i playoff e inserirsi stabilmente nelle prime tre posizioni della classifica. «Sarà una stagione avvincente – sottolinea il presidente Pino D'Andrea –

. Abbiamo cercato di migliorare la rosa con innesti importanti, con atlete che hanno vinto diversi campionati in carriera. Ripartiamo da coach Cacace, che fa parte della nostra famiglia e che, con una promozione, una salvezza e un quarto posto, ha dimostrato di meritare la conferma». Rinovato anche lo staff tecnico, con il ritorno di Peduto e Coscia. «Siamo pronti e non vediamo l'ora di vedere la squadra in campo – aggiunge D'Andrea –. L'obiettivo è arrivare ai playoff. Lo abbiamo dichiarato senza problemi e ora lavoreremo per entrare nelle prime tre posizioni della classifica. Sono sicuro che ci sarà da divertirsi». Tra le novità c'è anche l'interesse per il nuovo palazzetto di Mercatello, struttura che potrebbe rappresentare in futuro una nuova casa per la società. «Guardiamo con piacere a questo nuovo impianto. Sarebbe bello poter giocare lì e ospitare società provenienti da diverse regioni in una struttura nuova. Per il momento iniziamo alla Senatore e poi vedremo».

A completare il gruppo a disposizione di Cacace sono state infine aggregate tre giovani provenienti dal vivaio della società: la schiacciatrice Silvana Cirillo, la centrale Mara Condoluci e il libero Ilaria De Chiara. Un ulteriore segnale dell'attenzione riservata dalla Santoro Creative Hub Salerno alla crescita delle proprie atlete e alla costruzione di un progetto sportivo sempre più ambizioso.



IL GIOCO DEL

LOTTO

MARTEDÌ
25 AGOSTO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	15	76	24	54	46
CAGLIARI	90	5	54	47	63
FIRENZE	61	77	10	55	9
GENOVA	66	44	47	16	83
MILANO	39	62	24	78	19
NAPOLI	14	15	81	2	44
PALERMO	83	55	15	43	73
ROMA	16	63	7	64	60
TORINO	79	48	67	89	50
VENEZIA	22	57	18	69	53
NAZIONALE	82	50	19	62	30

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



43-FUNGHI



38-PIGNA



45-RONDINE



32-DISCO



21-LUPO

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

5

14

15

16

22

24

39

44

48

55

57

61

62

63

66

76

77

79

83

90

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

15

15

76

NUMERI EXTRA

2

7

9

10

18

43

46

47

54

64

67

69

78

81

89



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



Oggi!

il santo del giorno

Sant'
Alessandro

Secondo la tradizione agiografica, Alessandro era un soldato (probabilmente un vessillifero) della leggendaria Legione Tebea. Schierato in Italia sotto l'imperatore Massimiano, si rifiutò di perseguire i cristiani e di sacrificare agli dei pagani. Arrestato a Milano, riuscì a fuggire due volte distruggendo gli idoli pagani e vedendo le braccia del boia bloccarsi miracolosamente. Rifugiatosi a Bergamo, continuò a predicare pubblicamente il Vangelo sotto la protezione del nobile Crotacio. Fu infine nuovamente catturato e decapitato il 26 agosto 303 d.C. La leggenda narra che sul luogo della sua sepoltura, curata dalla matrona Santa Grata, nacquero spontaneamente dei fiori miracolosi.

citazione

I cani non
ci chiedono
di essere
perfetti; ci
chiedono
solo di
essere noi
stessi.

Jack London

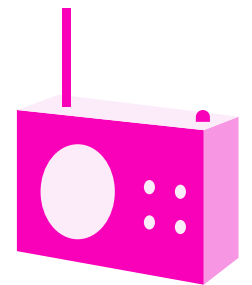
IL LIBRO



Flush. Una biografia

Virginia Woolf

È l'inizio dell'estate del 1842 quando Flush – un cucciolo di cocker spaniel di razza purissima, manto marrone tendente all'oro, coda folta, nessun ciuffo fuori posto – varca la soglia del numero 50 di Wimpole Street, a Londra, per essere regalato a una delle più grandi poetesse inglesi, la brillante e sventurata Elizabeth Barrett. Tra i due basta un'occhiata, un lampo di riconoscimento, perché nasca un'intesa. Finché, qualche tempo dopo, nella vita tranquilla di Flush entra un rivale: il poeta Robert Browning. Leggendo la corrispondenza di Elizabeth Barrett Browning, Virginia Woolf rimane così colpita dalle descrizioni che la poetessa fa del suo cane da decidere di dedicargli una biografia. Mescolando realtà e finzione, guizzi di umorismo e lampi di autentica poesia, Woolf ricostruisce la vita di Flush, che diventa non solo il racconto del rapporto unico e straordinario che si crea tra un cane e il suo padrone, ma anche un vivido ritratto della società vittoriana e un'acuta riflessione sulla natura umana, vista attraverso lo sguardo di un cane. E scopriamo così che a Virginia Woolf si addice lo straniante sguardo dal basso, del cane, che dal sottosuolo dei sensi, più che dall'empireo dell'intelletto, raccoglie la materia della propria visione.



musica

Martha
my dear
THE BEATLES

Canzone pubblicata nel 1968 nel famoso *White Album*. Il brano è stato scritto da Paul McCartney e il suo significato è tenero e curioso: è una dedica d'amore platonico al suo cane, un Bobtail (cane da pastore inglese antico) di nome Martha. Paul McCartney adottò Martha nel 1966. Era il suo primo animale domestico e divenne una presenza fissa e molto amata durante gli anni intensi della Beatlemania. Esecuzione: Paul ha suonato gran parte degli strumenti da solo nella registrazione in studio, accompagnato poi da una sezione orchestrale.



il film

Hachiko
Lasse Hallström

Film drammatico del 2009 diretto da Lasse Hallström e interpretato da Richard Gere. La pellicola è il remake del film giapponese del 1987 Hachikō monogatari ed è celebre in tutto il mondo per la sua forte carica emotiva. Il professor Parker Wilson trova alla stazione un cucciolo smarrito di razza Akita. Tra i due nasce un legame indissolubile: ogni giorno Hachi accompagna il padrone alla ferrovia e si ripresenta alle ore 17:00 per aspettare il suo ritorno. Quando il professore muore improvvisamente a causa di un malore, il cane continua a recarsi alla stazione ogni singolo giorno per quasi dieci anni, fino alla fine della sua vita, diventando il simbolo assoluto di fedeltà e amore incondizionato. La sceneggiatura traspone in epoca moderna e in un contesto americano la vera vicenda di Hachikō, un cane vissuto in Giappone negli anni '20. Oggi una celebre statua di bronzo ricorda il cane proprio davanti alla stazione di Shibuya a Tokyo.

GIORNATA MONDIALE DEL CANE

26

Ricorrenza istituita nel 2004 negli Stati Uniti dall'attivista ed esperta di animali Colleen Paige. La data coincide con il giorno in cui la sua famiglia adottò il primo cane quando lei aveva 10 anni. Obiettivi della giornata sono: adottare responsabilmente e quindi promuovere il salvataggio di cani da canili e rifugi; contrastare l'abbandono sensibilizzando l'opinione pubblica contro la piaga dell'abbandono estivo; riconoscere il valore sociale di questo animale celebrando i cani da salvataggio, guida, pet therapy e supporto medico.



OROSCOPO

Ariete: Transiti nel complesso favorevoli. Marte può creare qualche contrasto, ma senza conseguenze rilevanti. Per i nati in marzo, Plutone favorisce ottimismo, fortuna e incontri positivi. Urano, soprattutto per la prima decade, rafforza determinazione e spirito d'iniziativa.

Toro: Gli astri favoriscono una giornata positiva e risolutiva. Le situazioni ancora in sospeso sono prossime alla conclusione, con buone prospettive di successo. Sole e Mercurio in un segno di Terra portano lucidità, ottimismo e maggiore fluidità nel quotidiano..

Gemelli: Si alza il sipario su una giornata positiva sotto tanti aspetti. Urano vi infonde ottimismo e volontà di armonizzare la vita familiare. Un recente fraintendimento intervenuto tra i conviventi, aveva un po' turbato il clima generale, ma ora la situazione si rasserenava e godete della concordia in casa, che, per voi è indispensabile.

Cancro: In questa giornata in famiglia trovate il modo di definire meglio una situazione che riguarda i vostri figli, e, con sensibilità e solida affettività, vi avviate verso una concorde soluzione di ogni contrasto. Perché i pianeti vi guardano con benevolenza, mettendovi in condizioni di sistemare alcune questioni lasciate in sospeso in vari ambiti.

Leone: Operosissimi ed elettrizzati, così vi vogliono questo nuovo giorno di agosto i transiti planetari, che vi sorridono in modo quasi esclusivo per tutte e tre le decadi del vostro segno. Urano in un segno buon amico vi rende razionali e sicuri nelle vostre possibilità, in special modo se festeggiate il vostro compleanno in luglio. A contrastarvi ci sta però Plutone, ma giusto per mettere un pizzico di sale e pepe alla vostra esistenza!

Vergine: Urano contrario può creare qualche tensione nei rapporti familiari, soprattutto con i figli. Per i nati in settembre, tuttavia, un cielo favorevole e il confronto aperto aiuteranno a trovare una soluzione. La giornata si presenta produttiva e ricca di energia, con una buona condizione psicofisica.

Bilancia: Marte può creare qualche tensione in ambito familiare, ma il vostro atteggiamento conciliante favorirà la soluzione dei problemi. Venere sostiene energia e risultati nelle attività sportive, in particolare negli sport acquatici. Urano completa il quadro favorevole, soprattutto per i nati dal 23 al 27 settembre.

Scorpione: Qualche lieve difficoltà non compromette il buon andamento di questa fase di fine estate. Alcune questioni familiari e pratiche richiedono attenzione, ma la vostra capacità di adattamento vi permetterà di risolverle con efficacia, soprattutto se appartenete alla prima decade.

Sagittario: Nettuno e Saturno in aspetto favorevole affinano la sensibilità e la capacità di comprendere le esigenze degli altri, soprattutto per i nati in novembre. Giove rafforza queste qualità, favorendo intuizione, fiducia e opportunità positive.

Capricorno: Marte in posizione ostile può rendervi più nervosi del solito, anche senza motivi apparenti. Qualche contrattempo nella quotidianità potrebbe influire sull'umore, ma si tratta di difficoltà passeggere. Il quadro astrale resta più favorevole per i nati nella prima decade.

Acquario: Un quadro astrale favorevole vi accompagna verso una giornata all'insegna dell'ottimismo. Urano in un segno amico sostiene dinamismo e capacità d'iniziativa. Alcune questioni familiari restano da definire, ma il vostro spirito propositivo vi permetterà di affrontarle e superarle con determinazione.

Pesci: Marte favorevole rafforza determinazione e capacità di distinguere con chiarezza ciò che è utile da ciò che non lo è. La lucidità di giudizio vi permette di guardare al futuro con maggiore lungimiranza, soprattutto se siete nati in marzo. La Luna, in aspetto favorevole, completa un quadro astrale particolarmente positivo.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

